

Codice degli obblighi di servizio e di comportamento

Obblighi di servizio

- (1) Il personale conforma la propria condotta in servizio ai principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione, antepoendo il rispetto della legge e dell'interesse pubblico agli interessi privati propri o di terzi. Per garantire la migliore qualità del servizio, il personale in particolare:
- a) osserva l'orario di lavoro secondo le modalità stabilite dall'amministrazione;
 - b) espleta con diligenza i propri compiti;
 - c) esegue lealmente e prontamente le disposizioni impartite dai superiori nell'ambito dell'attività istituzionale;
 - d) mantiene il segreto d'ufficio.
- (2) Chi intende rifiutare l'esecuzione di disposizioni ritenute illegittime, deve comunicarlo per iscritto al/alla propria dirigente, specificando i motivi del rifiuto. Se il/la dirigente rinnova le disposizioni per iscritto, queste devono essere eseguite, salvo che si tratti di attività vietate dalla legge penale;
- (3) Il personale non trasmette a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti operazioni o provvedimenti amministrativi in corso o conclusi, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, fatta eccezione per le ipotesi e le modalità previste dalle norme sul diritto di accesso agli atti. Il personale osserva le norme sulla tutela dei dati personali, in particolare per quanto riguarda i dati sensibili e giudiziari.
- (4) Il personale deve astenersi dallo svolgere attività extraservizio senza la relativa autorizzazione dell'Amministrazione.

Rapporti con il pubblico

- (1) Nei rapporti con il pubblico il personale mostra disponibilità e cortesia, si comporta correttamente e assicura parità di trattamento a cittadine e cittadini, in modo tale da stabilire un rapporto di piena fiducia e di leale collaborazione tra questi e l'Amministrazione, nonché tra i gruppi linguistici.
- (2) Nella redazione dei testi scritti e nelle comunicazioni orali con le cittadine e i cittadini, il personale usa un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile e garantisce alle cittadine e ai cittadini di *tutti* e *tre* i gruppi linguistici l'uso naturale e spontaneo della madrelingua nel rispetto della vigente normativa.
- (3) Nei rapporti con il pubblico, il personale si adopera per superare eventuali difficoltà linguistiche e culturali e instaurare un rapporto di reciproca fiducia e rispetto.

Obblighi di comportamento in servizio

- (1) Il personale deve:
- a) ispirarsi ad uno spirito di leale collaborazione nei rapporti con i superiori e con i colleghi;
 - b) avere la massima cura di tutto quanto appartiene alla Provincia;
 - c) assentarsi dal prendere parte, direttamente o indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni od altri affari, nei quali sia interessata la Provincia;
 - d) astenersi dal prendere parte a decisioni o ad attività che possano comportare un vantaggio diretto o indiretto o generare un conflitto di interessi, informandone il proprio superiore, ovvero, pur non essendovi un effettivo conflitto di interessi, ingenerare sfiducia nell'indipendenza ed imparzialità dell'amministrazione o nella gestione del personale;
 - e) astenersi da atti, comportamenti o molestie, lesivi della dignità della persona.
- (2) Il personale non deve:
- a) assentarsi dal servizio per motivi estranei per i propri obblighi di servizio, salvo nei casi consentiti;
 - b) attendere in ufficio ad affari od occupazioni estranee al servizio ed usare l'ufficio per motivi privati;
 - c) chiedere né accettare, per sé o per altri, a qualsiasi titolo compensi, regali od utili in relazione alla sua prestazione lavorativa;
 - d) asportare dall'ufficio documenti, salvo che per l'espletamento del servizio.

Nozioni di base di Pronto Soccorso

Comportamento al ritrovamento di una persona ferita in generale

- Mantenere la calma
- Assicurare il luogo dell'incidente
- Assicurare la propria incolumità
- Eventualmente allontanare la persona dalla zona pericolosa



- Chiamata d'emergenza (112)

Dove è successo?

p. es. luogo, via, in che parte dell'azienda, piano

Cosa è successo?

p. es. malattia, incidente, fuoco, persone bloccate, altri pericoli

Quanti feriti/malati?

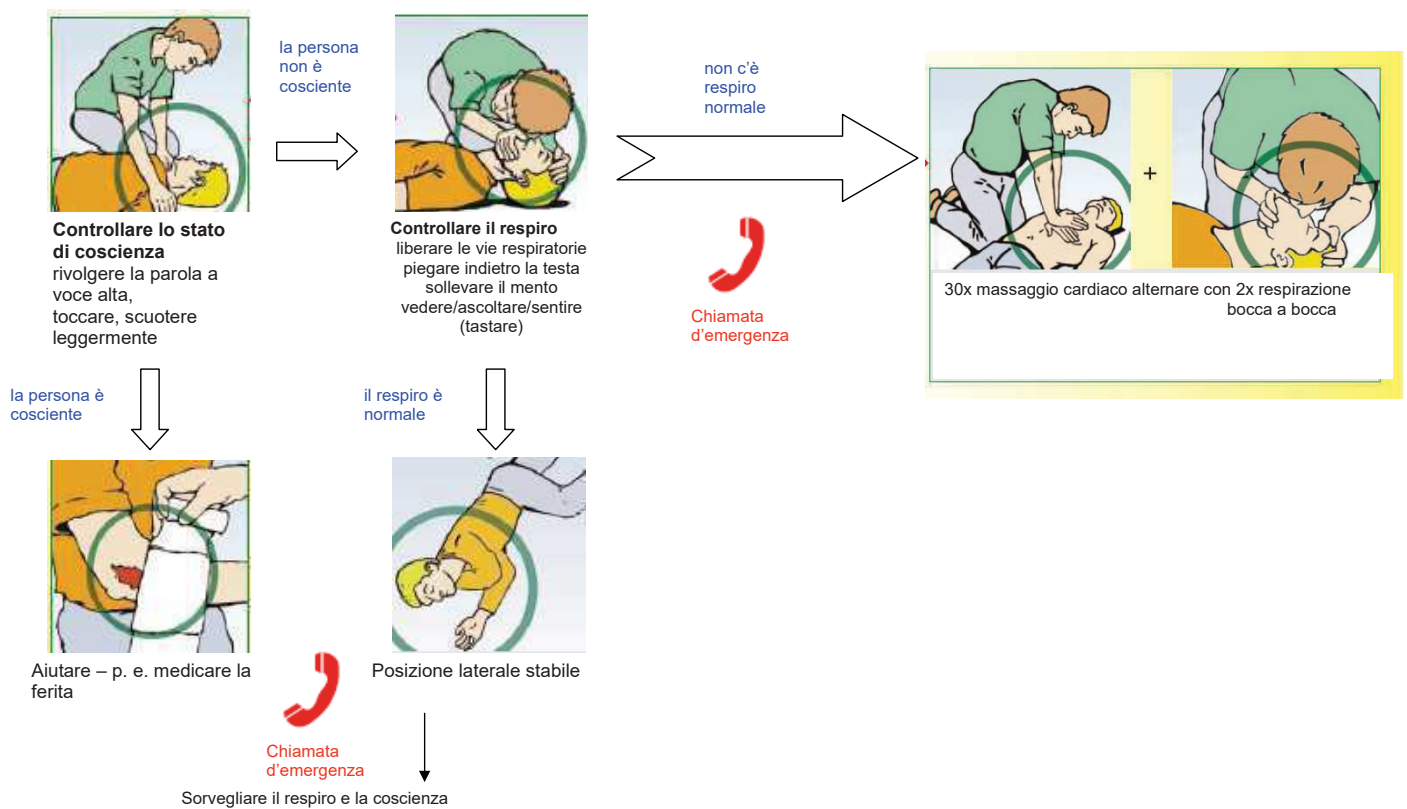
Che tipo di ferite/malattia?

p. es. stato di incoscienza, arresto respiratorio, arresto cardiaco, emorragia abbondante

Aspettare ulteriori domande!

- Protezione dalla dispersione termica
- Assistenza ed attenzioni

Schema di procedimento in situazioni a pericolo di vita



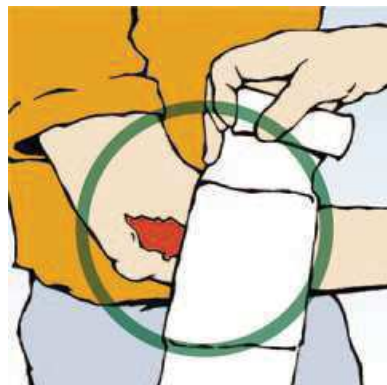
Emorragie

Riconoscimento:

- Ferite sanguinanti possono essere coperte da vestiti oppure dalla posizione del ferito

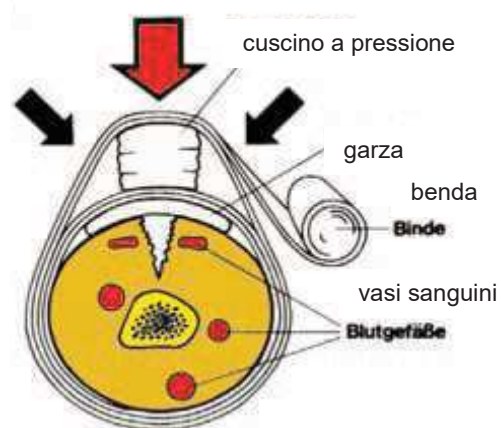
Provvedimenti:

- Portare guanti monouso
- Coprire la ferita con bende od altro purché sterile
- Eventualmente fare assumere posizione anti-shock
- Eventualmente praticare un bendaggio compressivo



Praticare un bendaggio compressivo

- Coprire con una garza e fissare con 2 o 3 giri di nastro
- Cuscino a pressione, p. es. piazzare un secondo pacchetto di fasciatura sulla ferita coperta
- Stringere con altri giri di nastro



Il Pronto Soccorso va continuamente allenato!

La Croce Bianca e la Croce Rossa offrono spesso dei corsi di Pronto Soccorso ed è consigliato, frequentare uno ogni tanto.



Pulizia professionale degli edifici parte 1



Indice

Principi di pulizia	1
Generi di pulizia	1
Pulizia a vista	1
Pulizia ordinaria (every day cleaning).....	2
Pulizia straordinaria	2
Generi di sporcizia	3
Fattori di pulizia	4
La durezza dell'acqua	5
Detergenti	6
Sostanze presenti	6
Tensioattivi	6
Solventi.....	6
Acidi.....	6
Alcalini	7
Sostanze abrasive	7
Il pH.....	7
I detergenti neutri	7
Uso di sostanze detergenti.....	7
Simboli di pericolo	8
Sistemi di dosaggio	9
Mezzi ausiliari per la pulizia	11
Panni per la pulizia.....	11
Panni in vello	11
Panni scamosciati per finestre.....	11
Pannispugna	11
Uso dei panni da pulizia	12
Panni spugna „pad“	12
Pulizia dei panni e spugne.....	13
Scope	15
Spazzole.....	15
Spazzolone.....	15
Attrezzi per pulire ad umido/bagnato	15
Attrezzi per la pulizia delle pareti.....	19
Ripostiglio e il deposito attrezzi	20
Arredamento ed equipaggiamento:.....	20
Principi generali di lavoro.....	21
Movimenti durante la pulizia di superfici.....	22
Pulizia delle finestre	23
Pulizia vetri: esempio con portavello e tergovetro	23
Pavimenti non tessili	27
Pavimenti in linoleum	27
Pulizia e trattamento.....	27
Altro da sapersi	27
Lavaggio e trattamento.....	28
Altro da sapersi	28

Scuole professionali di economia domestica e agroalimentare

Rivestimenti elastomerici (rivestimenti in gomma)	29
Lavaggio e trattamento	29
Altro da sapersi	29
Lavaggio e trattamento	30
Pavimenti in pietra naturale e finta	32
Altro da sapersi	32
Piastrelle	33
Lavaggio e trattamento	33
Altro da sapersi	34
Piano di pulizia	35
Analisi delle mansioni di pulizia ordinaria	37

Principi di pulizia

La pulizia comporta la rimozione dello sporco e dei microrganismi oppure la loro distruzione.

Serve a salvaguardare la salute dell'uomo e a migliorare l'aspetto di superfici e materiali.

Pulizia	Trattamento	Disinfezione
<ul style="list-style-type: none">• Rimozione dello sporco• Miglioramento dell'aspetto di materiali e ambienti	<ul style="list-style-type: none">• Differimento del riformarsi della sporcizia• Protezione dei materiali e conservazione della funzionalità	<ul style="list-style-type: none">• Inibire la crescita e uccidere i microrganismi

Generi di pulizia

I generi più frequenti di pulizia sono:

Pulizia ordinaria	Pulizia a vista	Pulizia straordinaria
-------------------	-----------------	-----------------------

Pulizia a vista

Nella pulizia a vista l'ambiente viene riordinato e viene eliminato lo sporco visibile. Per esempio: non si effettua la pulizia dell'intero pavimento, ma solo delle parti che si presentano sporche. Lo stesso vale per i vetri: vengono rimosse solo le impronte o altro sporco visibile.

Lo scopo della pulizia a vista è quello di ritardare interventi di pulizia ordinaria.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Rimuovere o mettere in ordine oggetti sparsi nell'ambiente.
- Svuotare i cestini
- Rimuovere sporco visibile come macchie, polvere, impronte digitali, ...
- Posizionare le sedie.

Pulizia ordinaria (every day cleaning)

È la pulizia eseguita regolarmente, giornalmente, settimanalmente o a intervalli fissati diversamente.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Rimuovere o mettere in ordine oggetti sparsi nell'ambiente.
- Rimuovere le immondizie e pulire il cestino.
- Pulire ...
 - ... i mobili come scaffali, banchi, sedie, davanzali, lavagna, portaspugna, ecc.
 - ... lampadari
 - ... eventuali apparecchi elettrotecnici
 - ... finestre con frequenza regolare
 - ... il pavimento.

Pulizia straordinaria

È la pulizia e il trattamento accurato di locali e dell'arredamento ad intervalli più lunghi di tempo.

Lavori da eseguire, per esempio in un'aula:

- Togliere le tende.
- Asportare dal locale l'arredamento mobile e pulirlo.
- Pulire soffitto, lampadari e pareti.
- Pulire gli oggetti non asportabili.
- Pulire finestre, termosifoni, armadi, porte ecc.
- Pulire accuratamente pavimento e battiscopa.
- Riporre l'arredamento nell'ambiente allinearli per bene.

Generi di sporco

La sporcizia è materia fuori luogo. Riconoscere e definire il tipo di sporco è molto importante per scegliere in modo appropriato i mezzi, gli attrezzi e i metodi di pulizia

Si distinguono i seguenti tipi di sporco:

Sporco giacente per terra

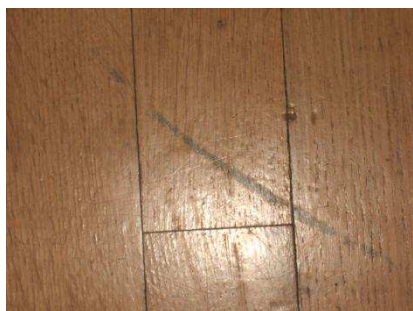


Sporco grossolano
Foglie, sabbia, pezzi di carta, avanzi di cibo



Sporco minuto
Polvere, capelli, forfora, sabbia

Sporco aderente



Idrosolubile
Macchie di bevande, fuliggine, macchie di grasso, impronte digitali



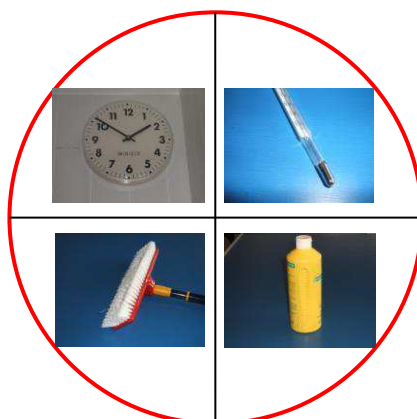
Non idrosolubile
Colla, resina, cera, resti di colori, gomma da masticare

Fattori di pulizia



L'acqua e la sua funzione



- L'acqua ammorbidisce lo sporco e aiuta a scioglierlo e rimuoverlo.
- L'acqua scioglie le sostanze detergenti.

I fattori che influenzano ulteriormente il risultato della pulizia sono quattro:



I fattori di pulizia sono in diretto rapporto fra di loro. Aumentando il fattore meccanico, ad esempio si necessita di meno chimica, i tempi d'azione più lunghi e la temperatura dell'acqua più elevata influenzano a loro volta il processo di pulizia.

	<p>Temperatura</p> <ul style="list-style-type: none">• La temperatura dell'acqua influenza l'esito della pulizia. In caso di sporco grasso, l'esito della pulizia è migliore usando l'acqua calda, al contrario in caso di sporco proteico è meglio pulire con l'acqua fredda.
	<p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none">• Le sostanze detergenti vanno scelte a seconda del genere di sporcizia.• L'aumento della durezza dell'acqua richiede più chimica.

	<p>Tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo di azione di un detergente influisce sull'esito della pulizia • Nella disinfezione va rispettato attentamente il tempo di azione, come indicato dal produttore.
	<p>Meccanica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella pulizia l'aumento del fattore meccanico riduce l'uso delle sostanze chimiche.

La durezza dell'acqua

Gradi di durezza dell'acqua

Durezza	Denominazione	°dH	mmol/l	fH
1	Morbida	fino a 8,4	fino a 1,5	fino a 14° fH
2	Media	da 8,4 a 14	da 1,5 a 2,5	fino a 28°
3	Dura	più di 14	più di 2,5	sup. a 28°

Nell'acqua sono sciolti vari sali minerali. La quantità degli ioni di calcio e di magnesio determina la durezza dell'acqua. La durezza dell'acqua è misurabile. Molto usata è ancora la vecchia denominazione in unità °dH (gradazione tedesca di durezza). A livello internazionale è molto usata un'altra unità di misura: millimole d'ossido di calcio per litro di acqua (mmol CaO/litro d'acqua).

L'evaporazione dell'acqua dura comporta sostanzialmente due problemi:

- La formazione di incrostazioni calcaree. Queste incrostazioni solide di sali di calcio e di magnesio possono ostruire tubature, pompe e ugelli di apparecchi.
- Gli ioni di calcio e magnesio a carica positiva reagiscono inoltre con i saponi a carica negativa formando molecole non solubili in acqua denominata sapone di calcio che si presenta come una patina opaca sulle superfici.

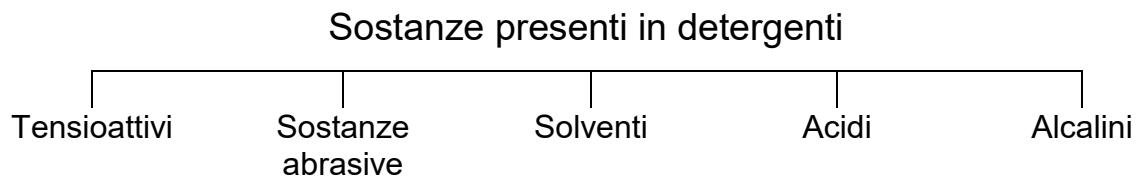
Detergenti

I detergenti devono corrispondere alle seguenti esigenze:

- Possedere semplicità e praticità di dosaggio.
- Essere possibilmente privi di sostanze pericolose.
- Essere adeguati al materiale e allo sporco.

A seconda del modo di agire si distinguono:

- a) Mezzi di pulizia ad azione meccanica.
Lo sporco viene asportato mediante abrasione. Così facendo c'è il pericolo che si formino graffiature e che le superfici diventino ruvide o opache.
- b) Detergenti ad azione chimica
Essi sciolgono lo sporco senza irruvidire la superficie a condizione che siano scelti tenendo in considerazione il tipo di materiale da pulire e che vengano utilizzati con il giusto dosaggio. Il pH del detersivo è decisivo per la tollerabilità delle superfici.



Sostanze presenti

Tensioattivi

Per una pulizia accurata sono indispensabili i tensioattivi. Abbassano la tensione superficiale dell'acqua e aiutano ad asportare particelle di sporco.

Solventi

Solventi si trovano nei detergenti a base di alcool e nei solventi per vernici e colle. Essi servono ad eliminare sostanze oleose, cere, vernici, catrame, adesivi e resine. Non vanno utilizzati su superfici estremamente sensibili a solventi, per esempio pavimenti in PVC, superfici verniciate e sintetiche.

Acidi

Sono presenti soprattutto nei detergenti per l'ambiente igienico-sanitario e sciolgono tutte le incrostazioni calcaree. I detergenti acidi danneggiano le superfici contenenti calcare, per esempio il marmo, i pavimenti in PVC, la rubinetteria cromata, il materiale per fughe, superfici smaltate e alluminio.

Alcalini

L'ammoniaca e la soda sono due esempi di sostanze altamente alcaline. I detersivi alcalini sono usati per la sporcizia intensa e anche per lo sporco grasso. Sono sconsigliati per il linoleum, pavimenti in gomma, strati protettivi per pavimenti (cere), superfici verniciate, pietre calcaree lucidate e alluminio. Come gli acidi sono pericolosi per occhi e cute.

Sostanze abrasive

Sono presenti in creme abrasive, in detersivi per vetroceramica e in sostanze per lucidare. Sono composte da particelle, per esempio la polvere di marmo o di quarzo. Le sostanze abrasive asportano la sporcizia mediante un lavoro di sfregamento e di azione meccanica. Le sostanze abrasive grossolane e molto dure possono danneggiare il materiale.

Il pH












I detersivi neutri

possono essere usati su tutte le superfici e materiali senza provocare danni.

Uso di sostanze detersive





- L'impiego non appropriato dei detersivi nuoce alla salute (irritazione delle mucose, irritazioni della pelle), contribuisce all'inquinamento dell'ambiente e deteriora i materiali.
- Leggere ed osservare attentamente le informazioni riguardanti il prodotto e le istruzioni riguardanti il dosaggio (foglio aggiuntivo riguardante la sicurezza = scheda di sicurezza).
- Controllare la compatibilità del detersivo con il materiale delle superfici da pulire
- Riempire prima il secchio d'acqua e poi aggiungere il detersivo.
- Non mescolare mai detersivi fra di loro.
- Conservare i detersivi solamente nella confezione originale.
- Portare i guanti.
- Osservare attentamente i simboli di pericolo ed i consigli di sicurezza.

Simboli di pericolo

		
Esplosivo	Infiammabile	Comburente
		
Gas sotto pressione	Corrosivo	Nocivo Irritante
		
Tossico	Dannoso a lungo termine Cancerogeno Mutageno Tossico per la riproduzione	Dannoso per l'ambiente

Sistemi di dosaggio

I detersivi in forma liquida contengono molta acqua. Per ridurre il volume ed il peso vengono messi in vendita sempre più di frequente in forma concentrata. Il pericolo di sovradosaggio è pertanto grande. Sia un sovra- che un sottodosaggio portano ad un risultato di pulizia scadente.

Sistemi di dosaggio	Esempi	Valutazione
Metodo a getto		<ul style="list-style-type: none">• Poco pratico• Rischio di sovradosaggio• Rischio di spandere
Tappo del contenitore		<ul style="list-style-type: none">• Poco pratico• Pericolo di dosaggio errato• Rischio di spandere
Dosimetri		<ul style="list-style-type: none">• Maneggio impreciso• Dosaggio più facile che con bottiglie con tappo• Necessità di calcolo esatto• Rischio di contaminazione
Pompa dosatrice		<ul style="list-style-type: none">• Nessun contatto cutaneo con il detersivo• Rischio di dosaggio impreciso

Nebulizzatori



- Permette di lavorare razionalmente nella pulizia ordinaria (in combinazione col panno correttamente piegato)
- Rischio di dosaggio impreciso

Tappo dosatore per bottiglie



- Maneggevole
- Possibilità di dosaggio esatto

Mezzi ausiliari per la pulizia

Panni per la pulizia

In commercio ci sono vari tipi di panni per la pulizia. Ci sono panni in tessuto di cotone o sintetico, lavabili ad una temperatura da 40° fino a 90° C (vedi l'etichetta di manutenzione).

Per la pulizia dei locali si usano i seguenti panni:

Panni in vello



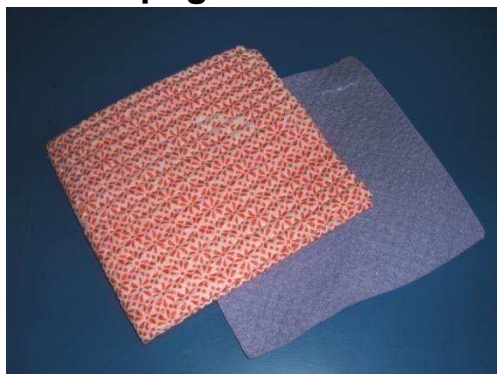
Panni multiuso: sono molto assorbenti e sono adatti per la pulizia ad umido se ben strizzabili. Se il detergente viene dosato in maniera adeguata si può addirittura omettere l'asciugatura.

I panni in vello nella variante monouso vengono smaltiti dopo l'uso.

Panni scamosciati per finestre

Sono adatti alla pulizia di superfici lisce come finestre, specchi, superfici laccate, rubinetterie, piastrelle. Dopo il lavaggio finale e la strizzatura, il panno va steso con cura e messo ad asciugare lontano da fonti di calore. Non va esposto alla luce solare.

Panni-spugna



I panni-spugna sono delle spugne sottili e piatte, il più delle volte strutturate. Sono molto assorbenti, non si sfilacciano e sono adatte per la pulizia di superfici molto bagnate.

Panni in microfibra



I panni in microfibra sono composti di finissime fibre sintetiche (poliestere/poliammide) con ottimo effetto pulente. Essendo le fibre molto fini possono penetrare nei più piccoli pori della superficie da pulire. Asportano e assorbono particelle grasse e polvere – anche senza l'aggiunta di detersivi. Il panno va usato a secco o leggermente umido.

La struttura e lo spessore del panno vanno scelti in base al tipo di sporco e la superficie da

pulire. Per la sporcizia molto intensa si usano pertanto panni in microfibra più grossolani e più ruvidi con maggiore capacità abrasiva ed assorbente.

Sulle superfici più delicate come schermi PC, specchi, superfici in vetro e rubinetterie invece si usano panni in microfibra molto fini. I panni in microfibra non sono adatti per le superfici trattate ad olio (per esempio pavimenti di legno) e plexiglas.

Uso dei panni da pulizia

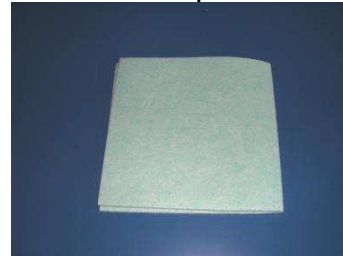
Se il panno viene piegato due volte come da immagine ne risultano otto facciate pulite. Quando una facciata è sporca, si gira e si pulisce con una facciata pulita.



Piegare il panno di pulizia dall'alto verso il basso a rettangolo.



Piegando ancora una volta risultano quattro facciate per la pulizia.



Ora il panno è piegato in 2 x 4 facciate.

Panni spugna „pad“



Ci sono panni spugna con „pad“ di vario colore.

Più scuro è il pad, maggiore è l'effetto abrasivo.

Pulizia di panni e spugne

Dopo l'uso i panni e le spugne devono essere lavati in lavatrice rispettando le indicazioni riportate sull'etichetta del produttore.

I panni in microfibra non andrebbero lavati insieme a panni in cotone, perché durante il lavaggio i pelucchi rilasciati dai tessuti di cotone si attaccano alle microfibre e ne impediscono il corretto funzionamento.

Sistema di pulizia a quattro colori

Colori	Ambito di applicazione	Esempi
Giallo	Specchio Piano portaoggetti Lavandini Rubinetterie Dispenser per sapone Portasciugamani Piastrille Doccia	
Rosso	WC Urinale Bidet	
Blu	Superfici Mobili	
Verde	Cucina	

Per evitare che i germi vengono trasportati da un ambiente all'altro, è necessario il cambio del panno in ogni stanza o per ogni WC.

Attrezzature manuali per la pulizia

Scope

Ci sono:

- Scopette a mano per la raccolta dello sporco, per esempio per raccogliere lo sporco durante la pulizia delle finestre.
- Scope da stanza e da sala di una larghezza da 25 fino a 100 cm.
- Scope da strada.

L'asta della scopa può essere di materiali vari: legno, plastica e metallo leggero. Un'asta telescopica permette di adattare la l'altezza dell'attrezzo alla persona.

Le scope vanno sempre appese evitando così che le setole vengano piegate dal peso del manico.

Cura delle scope: asportare la sporcizia attaccata con un pettine da scopa e lavare le setole con un detergente neutro.

Spazzole

Per togliere sporcizia aderente si usano spesso spazzole a mano fatte con setole di cocco o sintetiche inserite in un travetto di legno o di plastica.

Spazzolone

Lo spazzolone è il classico attrezzo per strofinare in buona parte ormai sostituito da altri attrezzi di pulizia più funzionali e maneggevoli.

Le setole in poliammide non resistono agli acidi e si rovinano velocemente con l'utilizzo di detergenti igienico-sanitari. In generale tutti i tipi di setole vengono consumati velocemente se usati nella pulizia di pavimenti con fughe o ruvidi.

Attrezzi per pulire ad umido/bagnato

In linea generale si fa distinzione fra mop piani (a base larga) e mop a frange. Ormai il mop a frange è stato sostituito in larga misura dai mop piani di varia larghezza. Con questi si possono pulire superfici maggiori in minor tempo, inoltre essi sono più vantaggiosi dal punto di vista ergonomico.

Criteri per la scelta:

- Giunto sferico o a snodo per poter maneggiare e girare più facilmente il manico e il mop:
- Parti di ancoraggio stabili per i vari tipi di panni per mop.
- Meccanismo semplice per il cambio del panno (evitando contatti con le mani).
- Compatibilità del mop e la pressa.
- Manico sia telescopico.
- I panni mop vanno scelti secondo il campo d'applicazione (per esempio per la pulizia ad umido o a bagnato). La buona qualità del materiale evita il restringersi dei filamenti del panno durante il lavaggio in lavatrice. La buona lavorazione assicura una buona tenuta all'usura.
- Panni mop facili da fissare e da cambiare
- Possibilità di sciacquare e pressare il panno senza toccarlo con le mani e senza doversi piegare

- Lunghezza del telaio adeguata alla superficie da pulire
- Peso dell'attrezzo completo
- Asta con sommità in gomma per poter appoggiare l'attrezzo al muro in modo che non scivoli

Ci sono sistemi per la pulizia dei pavimenti che permettono di sciacquare e pressare il panno nel secchio e pressa posizionati sul carrello delle pulizie e altri che con un semplice movimento permettono di gettare il panno usato nel contenitore della biancheria sporca e di fissarne uno pulito.

Per spolverare si utilizzano quasi esclusivamente attrezzi con telaio trapezoidali con panni asciutti o velli preumidificati. La forma a trapezio permette un buon accesso anche agli angoli asportando con facilità lo sporco.

Pulizia a secco / spolveratura	svantaggio	vantaggio
Telaio con "garze" monouso leggermente umidificate o non	<ul style="list-style-type: none"> • non funziona in modo ottimale su pavimenti strutturati 	<ul style="list-style-type: none"> • sporco non aderente viene asportato con facilità • non ci sono panni da lavare
Telaio (telaio doppio) con panno in microfibra o fibra mista	<ul style="list-style-type: none"> • panni in più da lavare 	<ul style="list-style-type: none"> • funziona bene sia su pavimenti lisci, che su quelli strutturati
Telaio con velcro e rispettivo panno in microfibra o fibra mista	<ul style="list-style-type: none"> • panni in più da lavare 	<ul style="list-style-type: none"> • funziona bene sia su pavimenti lisci, che su quelli strutturati

esempio:



Pulizia a umido / bagnato	svantaggio	vantaggio
<p>Telaio con mop che rimane attaccato da un lato o su entrambi i lati del telaio</p> <p>Il sistema funziona con uno o due secchi e la una pressa compatibile con il panno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • usando il metodo a due secchi ci si impiega più tempo • spesso il mop non viene cambiato con la dovuta frequenza 	<ul style="list-style-type: none"> • usando il metodo a due secchi, il risultato della pulizia è migliore rispetto al metodo con un secchio solo • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente

esempio:



Pulizia a umido con panni preumidificati	svantaggio	vantaggio
<p>Telaio con velcro e rispettivo mop</p> <p>oppure telaio senza velcro (si piega) e mop con le tasche ai due lati</p> <p>oppure mop doppio</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>previsti per la pulizia con panni preumidificati</p> <p>Il panno sporco viene messo in una vasca diversa e poi lavato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • c'è bisogno di tanti panni 	<ul style="list-style-type: none"> • non servono secchi con l'acqua e la pressa, ma solo vasche per la preumidificazione e il trasporto • sistema molto veloce e igienico • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente

esempio:



Telaio doppio con rispettivi mop	svantaggio	vantaggio
<p><u>Ci sono quattro possibilità:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. usare panni preumidificati 2. con secchio d'acqua e pressa piatta 3. vasca doppia (vasca nella vasca) in modo da poter bagnare solo un lato del mop doppio, il secondo lato viene usato spesso per asciugare 4. con panni per la pulizia a secco (vedi pagina 16) 	<ul style="list-style-type: none"> • spesso il mop non viene cambiato con la dovuta frequenza • c'è bisogno di tanti mop • il peso (essendo doppio) può essere talvolta visto negativamente 	<ul style="list-style-type: none"> • sistema veloce • non c'è bisogno di chinarsi – le mani non sono a contatto con l'acqua e il detergente • non usando il metodo con la pressa è un sistema molto igienico

Esempio vasca nella vasca:



Attrezzi per la pulizia delle pareti

Per la rimozione di ragnatele da pareti e soffitti è indicata una scopa da parete con manico telescopico. Per la parte superiore di armadi oppure mensole sono adatti mop o altri spolverini con angolatura regolabile e asta telescopica.



Ripostiglio e il deposito attrezzi

Su ogni piano dovrebbe essere predisposto un locale apposito per la custodia degli attrezzi e materiali che servono per la pulizia ordinaria e per la manutenzione. Con ciò si evitano inutili vie di approvvigionamento. Questo locale, però, non deve fungere da spazio pausa per i/le collaboratori/trici.

Arredamento ed equipaggiamento:

Nel ripostiglio ci deve essere un lavandino, uno svuotatoio e un rubinetto per l'acqua fredda e calda all'altezza del secchio su carrello.

Esempio di arredamento ed equipaggiamento:

Attrezzi per la pulizia	Aspirapolvere con accessori Sistema per la pulizia pavimenti a umido / bagnato / secco Asta telescopico Assortimento per la pulizia delle finestre Spazzole a mano e scope Secchi
Panni e detersivi	Panni per superfici e pavimenti Detersivi
Altro	Carrello Scala di sicurezza Cartello di segnalazione pericolo durante la pulizia a bagnato dei pavimenti Guanti in gomma Carta igienica Asciugamani Sacchetti igienici Sacchi per i rifiuti ...

Tutto questo materiale richiede spazio. Deve essere sistemato in modo ben visibile e di facile accesso sia nei depositi che sui carrelli

Eventuali tabelle riguardanti l'uso di detersivi (tabelle con dati di sicurezza, istruzioni di dosaggio) o l'utilizzo e la manutenzione di attrezzi vanno esposte in modo ben visibile.

Le schede tecniche e di sicurezza di tutti i detersivi in uso devono essere accessibili in qualsiasi momento ai collaboratori: vanno pertanto conservate nel deposito insieme ai prodotti.

Principi generali di lavoro

Tutti i lavori di pulizia vanno eseguiti in successione ed in modo tale da ottenere alla fine un ottimo risultato di pulizia. Qualsiasi lavoro di pulizia può essere suddiviso in tre tappe differenti:

1. Preparazione

- Nel ripostiglio: per esempio riempire i secchi con acqua...
- Nel locale da pulire: spostare le sedie, arieggiare...

2. Lavori principali

- Nel locale da pulire: per esempio pulire i tavoli, pulire il pavimento...

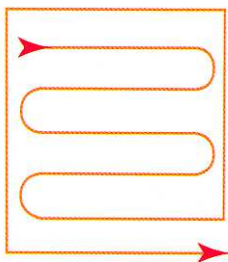
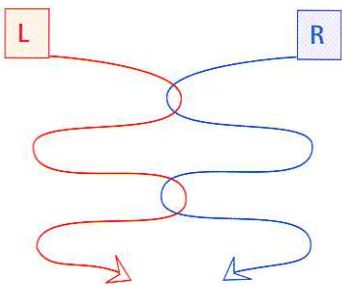
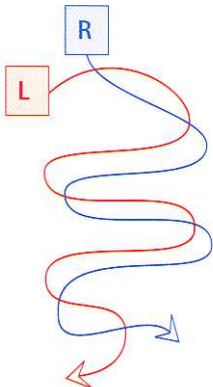
3. Lavoro finale

- Nel locale da pulire: per esempio allineare le sedie
- Alla fine dei lavori di pulizia o a fine Giornata: per esempio pulire il carrello...

Per ogni intervento di pulizia vale il principio dall'alto verso il basso e dal fondo della stanza in direzione dell'uscita. Grandi superfici vengono suddivise in aree di lavoro più piccole. Per proteggere la schiena si consiglia di lavorare in posizione eretta, frontale e evitando torsioni del busto; di accompagnare i movimenti con i passi e di non eseguire movimenti troppo ampi. Si possono evitare incidenti lavorando in modo concentrato e ragionato. Indumenti adeguati e DPI sono utili per la sicurezza personale.

Movimenti durante la pulizia di superfici

Durante il lavoro i movimenti necessari vengono eseguiti soprattutto con le braccia e le gambe. Lavorando in maniera ragionata questi movimenti possono essere eseguiti in modo da impegnare alternativamente i muscoli del lato destro e sinistro del corpo, evitando così un affaticamento unilaterale con contemporaneo risparmio di tempo. Bisogna cercare di evitare movimenti bruschi con continue interruzioni. I movimenti serpentine sono più scorrevoli e fluidi dei movimenti a zig-zag e di quelli rettilinei in avanti e indietro.

	<p>Movimenti serpentine Tutte le superfici piccole vanno lavorate in modo serpentine facendo attenzione ad eseguire i movimenti delle braccia e delle mani in modo armonioso.</p>
	<p>Lavoro a due mani In questo modo si lavora contemporaneamente con ambedue le mani e esercitando un carico uniforme sulle braccia e spalle.</p>
	<p>Sovrappasso di una superficie Ambedue le mani reggono un panno, la destra quello umido, la sinistra quello asciutto.</p>

Pulizia delle finestre

Le finestre vanno pulite con regolarità perché l'eccessiva sporcizia può rovinare i vetri che diventano torpidi e opachi.

È possibile lavorare con la combinazione di attrezzi e materiali diversi:

- Panni
- Portavello con vello e panno per asciugare
- Portavello con vello e tergivetrol
- Portavello con vello o panno e aspiratore per vetri
- Portavello con vello o panno e minimop con panno per vetri

La pulizia con portavello e tergivetrol è indicata per finestre ampie non invece per vetri piccoli.

Pulizia finestre: esempio con portavello e tergivetrol

Strumenti di lavoro per la pulizia delle finestre:

Scopino con paletta, portavello e vello, tergivetrol, asta telescopica, secchio rettangolare per intingere il portavello, raschietto per vetri, panno per vetri, 1 secchio per la pulizia degli infissi e davanzali, panni per coprire superfici delicate, scala di sicurezza.



Detergenti

Detergente neutro oppure una miscela composta di un paio di gocce detersivo per i piatti, 1-2 cucchiaini di aceto bianco e acqua nel secchio rettangolare per la pulizia del vetro.

Detergente neutro oppure leggermente alcalino in un secondo secchio per infissi e davanzali.

Svolgimento del lavoro

Lavori preliminari

- Predisporre i detergenti e gli attrezzi.
- Spostare le tende e coprire eventualmente il pavimento delicato.
- Liberare i davanzali.
- Pulire con lo scopino il telaio e il davanzale prima internamente e poi all'esterno e rimuovendo le ragnatele.

Lavori principali

- Pulire il telaio e il davanzale internamente ed esternamente usando la soluzione neutra o leggermente alcalina preparata. Asciugare
- Lavare il vetro internamente con il vello bagnato nella soluzione detergente per vetri. Prima di procedere al lavaggio strizzare leggermente il vello con la mano.
- Asciugare con il tergivetro ricordandosi di asciugare dopo ogni passaggio la gomma con un panno che non rilascia pelucchi. Tenere il vello oppure un panno al margine inferiore del telaio per assorbire l'acqua che cola. Durante la pulizia con il tergivetro, fare attenzione che i movimenti siano corretti.
- Piegare il panno per vetri a cono e passarlo lungo il margine del vetro per asciugare i margini e gli angoli.
- Procedere allo stesso modo con la superficie esterna della finestra.
- Pulire il davanzale interno ed esterno.



Lavoro finale

- Controllare il risultato del lavoro.
- Riporre gli oggetti sui davanzali e sistemare le tende.
- Pulire gli attrezzi di lavoro, asciugarli e riporli nel ripostiglio.

Altro da sapersi

- Se necessario coprire i pavimenti sensibili all'acqua vicino alle finestre prima della pulizia:
- Cambiare la gomma del tergivetro se è difettosa.
- Non pulire mai le finestre quando splende il sole, perché l'acqua evapora troppo in fretta e si formano striature. È pure sconsigliabile pulire le finestre con il gelo o la pioggia.
- Asportare lo sporco ostinato:
 - escrementi di mosche → alcool
 - calcare → aceto
 - macchie di colore → asportare con lametta o raschietto per vetri o con surrogato di trementina

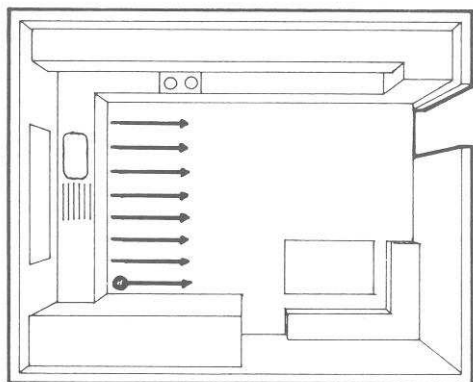
Fare attenzione a lavorare in sicurezza

- Utilizzare aste a telescopio e scale di sicurezza per la pulizia di finestre alte.
- Asciugare subito le gocce d'acqua per terra (pericolo di scivolare).

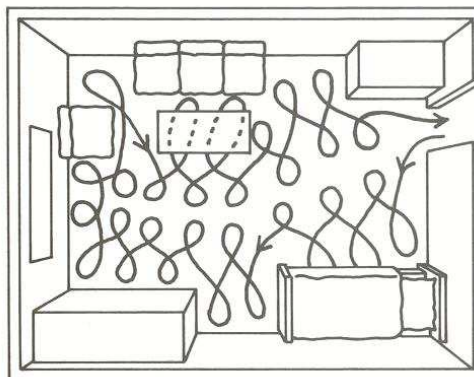
Metodi di pulizia dei pavimenti

Metodo	Come	Con che cosa	Applicazione
Spolvero a secco	Pulizia manuale... con la scopa a mano con il mop Pulizia con macchinari... aspirapolvere	Aspirapolvere, scope, Mop asciutto, panni in vello usa e getta. Segatura	<ul style="list-style-type: none"> • Come lavoro preliminare nella pulizia ad umido o a bagnato • Per la pulizia ordinaria ed a vista • Per la rimozione di sporco non aderente, polvere fine, ... • Per la rimozione di sostanze liquide legate p.es. con segatura o simili (rimozione di vomito, ...) Per la pulizia di pavimenti idrosensibili (p.es. pavimenti impregnati ad olio o lasciati al naturale) e di pavimenti in fibra tessile
Spolvero ad umido	Pulizia manuale... con il mop leggermente inumidito	Vari sistemi di mop con rivesti- menti in tessuto misto, di cotone o microfibra Panni di cellulosa umidi o garze, Panni imbevuti di olio	<ul style="list-style-type: none"> • Per la pulizia ordinaria ed a vista • Per evitare la formazione di polvere • Per la pulizia di pavimenti idrosensibili (p.es. parquet sigillati, pavimenti in legno naturale)
Pulizia ad umido	Pulizia manuale... un passaggio unico con il mop umido Pulizia con macchinari... lavaschiuga	Vari tipi di mop con rivestimenti in tessuto misto, cotone o microfibra Lavasciuga con poca fuoriuscita di acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Per la rimozione di sporco grossolano (p.es. macchie d'olio...) • Per la pulizia ordinaria, a vista e straordinaria in caso di sporco aderente.
Pulizia a bagnato	Pulizia manuale... doppio passaggio, 1x con il mop bagnato e una 2x con il mop strizzato Pulizia a macchina...	Vari tipi di mop con rivestimenti in tessuto misto, cotone o microfibra Doppio secchio con pressa Idropulitrice, monospazzola, macchina lava-asciuga	<ul style="list-style-type: none"> • Per la pulizia ordinaria, a vista e straordinaria • Per la pulizia di superfici molto sporche e resistenti all' acqua

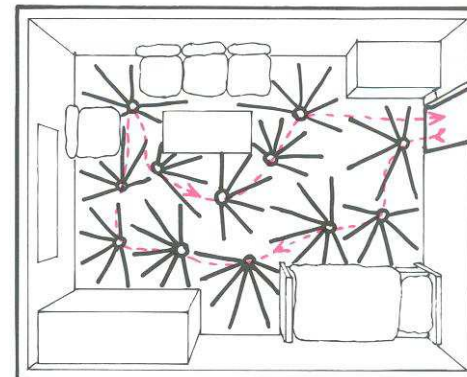
Movimento ...



... usando la scopa



... usando il mop



... usando l'aspirapolvere

Pavimenti non tessili

Per una pulizia efficiente è necessaria una buona conoscenza dei materiali. In ogni caso è d'obbligo attenersi ai consigli del produttore.

È sempre consigliabile una pulizia a secco prima della pulizia a umido.

Su diversi tipi di pavimento i residui di detergenti possono provocare un "ingrigimento e opacizzazione". Come soluzione si consiglia l'uso di una lavasciuga usando solo acqua e un disco pad in melamina.

Per evitare ingrigimento è utile tenere il dosaggio del detergente basso oppure usare detergenti con un basso contenuto di tensioattivi.

Pavimenti in linoleum

Il linoleum viene prodotto con un impasto di sughero, segatura, olio di lino, resina e pigmenti. Questo impasto viene steso e pressato su di un supporto di iuta.

Pulizia e trattamento

Pulizia ordinaria:

I pavimenti in linoleum vanno puliti con detergenti neutri o leggermente alcalini (max. pH 10).

Pulizia straordinaria:

- Per la pulizia straordinaria può essere usata una macchina con disco pad. I pad a superficie molto ruvida (di colore nero) graffiano la superficie per cui vanno usati soltanto pad a struttura fine (colori chiari).
- Dopo la pulizia straordinaria ad acqua fare asciugare bene il pavimento prima di trattarlo con uno strato protettivo.

Altro da sapersi

- Detergenti fortemente alcalini (con pH superiore a 10) come per esempio sapone molle, provocano una decolorazione giallastra irreversibile.
- Detergenti acidi invece danneggiano il pavimento (per esempio il colore).
- Attenzione durante la pulizia a bagnato: Gli zoccoli delle pareti e le fughe malamente sigillate fanno passare l'acqua e c'è il pericolo di macerazione del linoleum a causa del ristagno di umidità.



Rivestimenti in PVC (Cloruro di polivinile)

I rivestimenti in PVC sono prodotti con petrolio, carbone, ammorbidenti, leganti, coloranti e gelificanti.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Lo sporco leggero e aderente viene rimosso mediante scopatura, aspirazione, pulizia ad umido e a bagnato.
- Come detergenti sono adatti: detergenti universali e detergenti neutri.

Pulizia straordinaria

- Rimuovere completamente un eventuale strato protettivo con deceranti adatti. Si possono usare pad con superficie molto ruvida. Risciacquare accuratamente la superficie.
- Quando il pavimento è completamente asciutto si può applicare un nuovo strato protettivo nuovo.
- Ci sono pavimenti con una particolare patina protettiva applicata in fase di produzione e che non hanno bisogno di pulizia straordinaria avendo una superficie particolarmente compatta.

Altro da sapersi

- Acidi e solventi possono danneggiare i rivestimenti – usare solo i deceranti previsti dal produttore.
- La cera può causare delle macchie se non applicata correttamente o non compatibile con il materiale.
- Rimuovere subito il lucido per scarpe e le strisce di gomma nera – se lasciato più a lungo, questo tipo di sporco può penetrare nel PVC e non si riesce più a rimuoverlo.

Rivestimenti elastomerici (rivestimenti in gomma)

I rivestimenti elastomerici vengono prodotti con:

- Caucciù naturale e sintetico (il materiale naturale è il latex),
- Zolfo (sostanza per la vulcanizzazione)
- Acceleratori della vulcanizzazione
- Prodotti contro l'invecchiamento
- Coloranti e gelificanti,

Il caucciù viene vulcanizzato con l'aiuto dello zolfo e i teli o le piastre prodotte vengono incollate sulle strutture di supporto. Ci sono vaste gamme di campioni e molteplici possibilità di applicazione.

Si possono distinguere:

- Rivestimenti elastomerici a superficie liscia (la superficie è liscia e chiusa).
- Rivestimenti elastomerici a superficie strutturata (p.es. superficie a pasticche).



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Lo sporco leggero può essere asportato con la scopa, con l'aspirapolvere e mediante lavaggio ad umido o a bagnato.

Altro da sapersi

- Nei rivestimenti elastomerici ci sono delle sostanze protettive contro l'invecchiamento simili alla paraffina. Queste migrano col tempo in superficie e possono essere asportate con la lucidatura.
- Dispersioni autolucidanti non sono adatte nel caso di rivestimenti profilati perché le rimanenze sono molto difficili da eliminare.
- L'azione prolungata di sostanze fortemente alcaline (pH 11-14) provoca nei rivestimenti elastomerici il rammollimento e una decolorazione.
- Acidi possono provocare cambiamenti di colore

Pavimenti in legno

I pavimenti in legno vengono prodotti con legno nostrano e con legno esotico. A seconda della lavorazione si distinguono pavimenti a listoni, parquet e pavimenti a strati.

I pavimenti in legno possono rimanere al naturale, cioè non essere trattati, possono essere trattati con la cera, impregnati con olio o essere sigillati.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Avviene mediante pulizia a secco e pulizia ad umido
- Non pulire mai a bagnato!

Lo strato superficiale di protezione usurato può essere rifatto totalmente o parzialmente riparato con il metodo cleaner.

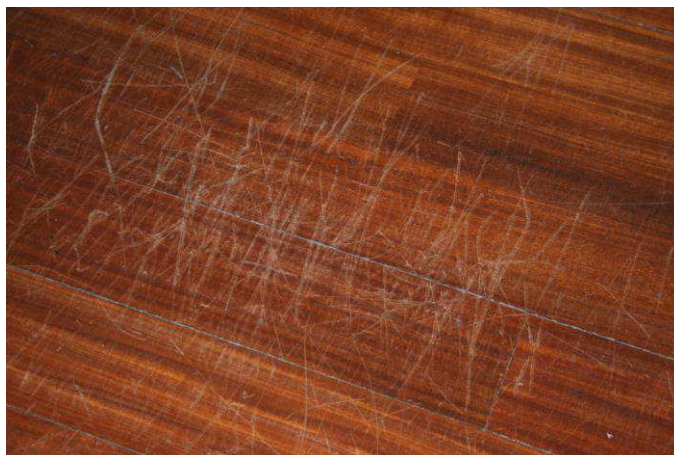
Pulizia straordinaria

- Prima di rifare lo strato superficiale di protezione il pavimento va pulito accuratamente asportando i vecchi strati di cera.
- Il pavimento pulito deve essere completamente asciutto prima di essere nuovamente sottoposto a trattamento protettivo.

Altro da sapersi

- Evitare generalmente di bagnare troppo il pavimento perché può gonfiarsi.
- Pulire solamente con un panno umido (= con panni strizzati bene).
- Il legno lasciato al naturale e quello sigillato tendono facilmente a riportare graffiature.
- Utilizzare panni in microfibra solamente per pavimenti sigillati.

Graffiature su pavimento sigillato



Pavimenti in laminato

Laminato (v.lat. *lamina* „strato“) viene definito un materiale sintetico pluristratificato, duro, prodotto mediante pressatura e incollatura di almeno due strati. Spesso sono delle imitazioni di pavimenti in legno, pietra, linoleum ecc. con una superficie estremamente resistente e di facile pulizia.



Lavaggio e trattamento

Pulizia ordinaria

- Va eseguita a secco o a umido
- Evitare di bagnare troppo
- Usare detergenti neutri o a base di alcool

Pulizia straordinaria:

- La pulizia straordinaria con trattamenti particolari non è necessaria.

Altro da sapersi

- Detergenti abrasivi danneggiano la superficie.
- Una ceratura non è necessaria

Pavimenti in pietra naturale e finta

I pavimenti in pietra naturale sono quasi sempre in granito, marmo, porfido, ardesia o pietra arenaria. Pavimenti in finta pietra invece sono lastre in cemento con la superficie trattata a modo di scalpellino (per esempio terrazzo o lastre in calcestruzzo lavato,...)



Granito

Lavaggio e trattamento

Molti detergenti contengono acidi. Le pietre calcaree come il marmo, jura, pietra carsica, pietra arenaria, lastre di granito di Solhof e travertino vengono intaccati da tali detergenti. Per la pulizia di tali pavimenti è pertanto necessario informarsi sulla resistenza agli acidi.

Anche materiali a base di cemento (pietre finte) sono sensibili agli acidi.

Pietre naturali resistenti agli acidi perché non contengono calcare sono: il granito, il porfido, lo gneiss, la quarzite, l'ardesia, ...

Pulizia ordinaria

- La pulizia avviene a secco, a umido e a bagnato con l'aiuto di detergenti universali (con pH basso) o con detergenti a base di alcool.

Pulizia straordinaria

- Se la pietra risulta opaca usare pads con diamanti per un rinnovo.

Altro da sapersi

- L'uso di detergenti fortemente alcalini (pH 12) sui pavimenti in pietra calcarea levigata rende la superficie opaca.
- L'uso di lavaincera su pietra levigata può lasciare striature
- Per ravvivare pavimenti in pietra levigata utilizzare detergenti a base d'alcool.
- L'uso sproporzionato di acqua per la pulizia può comportare la formazione di ruggine dovuta a componenti minerali presenti nella pietra → colore giallo-bruno.



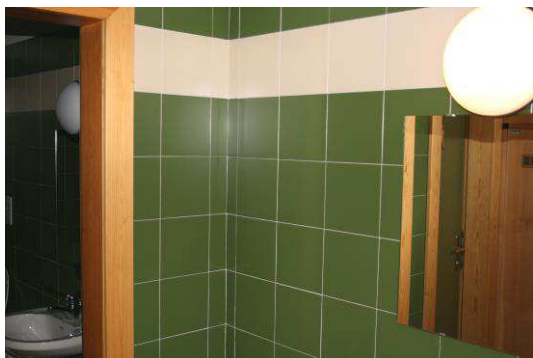
Macchie di grasso su pavimento in pietra naturale

Piastrelle

Si distinguono:

- a) Piastrelle non vetrificate – terracotta, che a seconda della tonalità sono giallastre, rossastre, brunastre.
- b) Piastrelle vetrificate in ceramica – lastre argillose rivestite di smalto.
- c) Piastrelle in grès porcellanato.
- d) Piastrelle in ceramica con caratteristiche antiscivolo (piastrelle in pietra strutturata, cosiddette di sicurezza).

Più è strutturata la piastrella, più facilmente la superficie si sporca, per esempio con grassi, con olio, con gesso, con colori, con velo di cemento, e più difficile ne risulta la pulizia.



Piastrelle in ceramica



Piastrelle antiscivolo

Lavaggio e trattamento

a) Terracotta

Pulizia ordinaria

- Questi pavimenti possono essere puliti a secco, ad umido o a bagnato.

Pulizia straordinaria

- Avviene mediante pulizia abrasiva a macchina con detergenti alcalini.

Altro da sapersi

- Dopo la pulizia ordinaria, il pavimento deve asciugare per alcuni giorni prima di essere nuovamente trattato.
- Il trattamento va eseguito con prodotti specifici seguendo le istruzioni del produttore.

b) Piastrelle in ceramica con vetratura

Pulizia ordinaria

- Questi rivestimenti possono essere puliti a secco, ad umido o a bagnato.
- Per ottenere una maggiore brillantezza le piastrelle possono essere pulite con detergenti a base di alcool.

c) Piastrelle in grès porcellanato

Sono piastrelle in ceramica particolarmente dure, resistenti agli acidi e antiscivolo.

Pulizia ordinaria:

- Prima della pulizia a bagnato è consigliabile una pulizia a secco.
- Per la pulizia a bagnato si consiglia di utilizzare detergenti speciali senza tensioattivi o a base di alcool.

Altro da sapersi

- Le piastrelle sono insensibili agli acidi ed alcali, ma non le fughe!
- In caso di iperdosaggio di detergenti si formano striature sul pavimento.
- Per non pregiudicare la qualità antiscivolo è meglio rinunciare all'uso di prodotti di trattamento.

d) Piastrelle in ceramica con qualità antiscivolo (cosiddette piastrelle di sicurezza)

Si tratta di piastrelle di sicurezza con qualità antiscivolo particolarmente pronunciata.

Pulizia ordinaria

- Per la pulizia delle piastrelle strutturate sono indicate macchine a spazzola e macchine a 3 dischi con spazzole morbide o con spazzole speciali del tipo alto-basso.

Altro da sapersi

Per ottenere un buon risultato di pulizia con la tecnica ad alta pressione non è solo determinante la pressione ma anche la temperatura dell'acqua (per esempio acqua fredda per la rimozione di sporcizia contenente proteine, acqua calda per asportare sporco unto).

Analisi delle mansioni di pulizia ordinaria

Locale:

Fasi di lavoro	Descrizione	Da tener presente ...	Orario di lavoro
Lavoro preliminare preparativi			
Lavoro principale			

Bibliografia

Fachwissen		Europa Lehrmittel
Gebäudereinigung		
Housekeeping	Andrea Pfleger	Trauner Verlag
Fachbuch	Walter Lutz, Robert	Lutz-Fachbücher
Gebäudereinigung	Steinberger	
Hausreinigung und	Brigitte Lutz, Margarethe	Verlag Dr. Felix Büchner
Textilpflege	Simon	Handwerk und Technik
http://www.guidaacquisti.net/laminato		
www.arbeitsschutz-konkret.com		
www.bio.unipd.it/safety/man/simboli.html		

Testo e foto:

Gisela Costa, Esther Großgasteiger, Helene Mayr, Irmgard Mitterer, Margarethe Pfattner, Helga Pöhl, Angelika Weichsel, Brigitte Wellenzohn

In collaborazione con l'Ufficio sviluppo personale della Ripartizione Personale

Aprile 2011

Aggiornato autunno 2020

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Dietenheim

Gänsbichl 2, I-39031 Dietenheim

T 0474 573 811

F 0474 573 819

fs.dietenheim@schule.suedtirol.it

www.fachschule-dietenheim.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Tisens

Dorf 42, I-39010 Tisens

T 0473 920 962

F 0473 920 996

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-frankenberg.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Haslach

Angela-Nikoletti-Platz 14, I-39100 Bozen

T 0471 440 990

F 0471 440 988

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-haslach.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Neumarkt

Fleimstalerstr. 37, I-39044 Neumarkt

T 0471 812 600

F 0471 820 729

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-neumarkt.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Kortsch

Kortsch, Schmiedgasse 8, I-39028 Schlanders

T 0473 732 180

F 0473 731 819

fs.kortsch@schule.suedtirol.it

www.fachschule-kortsch.it

Fachschule für Land- und Hauswirtschaft „Salern“

Salernstraße 26, I-39040 Vahrn

T 0472 833 711

F 0472 833 812

fs.salern@schule.suedtirol.it

www.fachschule-salern.it



Pulizia professionale degli edifici

Parte 2



Indice

Sicurezza sul lavoro.....	1
Definizione dei concetti	1
Utilizzo di scale	2
Lavoro in quota	2
Indumenti da lavoro e di protezione	2
Uso di macchinari ed attrezzi.....	2
Stoccaggio di prodotti per la pulizia	2
Doveri dei lavoratori dipendenti	3
Attrezzatura elettrotecnica	4
Corrente elettrica.....	4
Misure di sicurezza	4
Apparecchi elettrotecnici.....	4
Pulizia	6
Lavagne	7
Lavagne bianche / Whiteboards	7
Lavagne in ardesia o acciaio	7
Superfici in fibra tessile	9
Barriere ferma-sporco	9
Tappeti ferma-sporco per aree esterne	10
Tappeti ferma-sporco per zone di transito	10
Tappeti ferma-sporco per aree interne	10
Pulizia e manutenzione.....	11
Pulizia straordinaria	11
Altro da sapersi.....	11
Tappeti in fibra tessile	12
Altro da sapersi.....	15
Imbottiti.....	16
Pulizia e manutenzione.....	16
Pulizia straordinaria	16
Altro da sapersi.....	17
Macchinari e apparecchi elettrici.....	18
Macchina ad iniezione-estrazione	18
Macchina automatica da pulizia (lavasciuga)	19
Macchina con spazzola a disco.....	20
Manutenzione	21
Metalli	22
Acciaio.....	22
Acciaio inossidabile	22
Cromo	23
Pulizia e manutenzione.....	23
Alluminio.....	24
Pulizia e manutenzione.....	24
Materie plastiche.....	24
Pulizia e manutenzione.....	24
Le materie plastiche più frequenti	25
Il vetro acrilico (plexiglas)	25
PVC (Cloruro di polivinile).....	25

Laminati	26
Carta decoro (pannelli rivestiti con resine melaminiche).....	27
Materiali compositi a base minerale.....	28
Pulizia e manutenzione.....	28
Legno.....	30
Legno naturale trattato con olio di lino:	30
Legno sigillato con vernice:	30
Disinfezione	31
Regole base per una disinfezione	31
Fonti.....	33

Sicurezza sul lavoro

Definizione dei concetti

Datore di lavoro: I datori di lavoro nelle scuole (Dirigenti) e in tutti i settori dell'Amministrazione Provinciale (per lo più Direttori di ripartizioni) sono stati individuati con un decreto specifico della Giunta Provinciale. Il datore di lavoro risponde della sicurezza e salute del suo personale, deve valutare i rischi a cui il personale è esposto nell'esercizio delle proprie funzioni e deve predisporre i relativi provvedimenti di sicurezza.

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: funge da collegamento fra il datore di lavoro e l'ufficio centrale per i Servizi di prevenzione e protezione. Egli collabora alla stesura della classificazione dei rischi (vedasi il paragrafo specifico più avanti).

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: è il delegato dei lavoratori dipendenti per la sicurezza sul lavoro. Egli viene eletto dai lavoratori dipendenti o nominato dai sindacati.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione: aiuta il datore di lavoro nell'applicazione delle norme per la sicurezza sul lavoro. Il Servizio centrale provinciale per la sicurezza sul lavoro ha la sua sede nella Ripartizione personale. Fanno parte del servizio l'Addetto al servizio di sicurezza, il Responsabile per la sicurezza sul lavoro e all'occorrenza altri collaboratori dipendenti.

Il Responsabile specializzato per la sicurezza sul lavoro: si tratta di un esperto per la sicurezza sul lavoro e come tale funge da consigliere per il datore di lavoro. Il datore di lavoro si avvale della sua collaborazione per la redazione della valutazione dei rischi.

Il medico d'azienda: esegue le visite mediche al personale a rischio e aiuta nella stesura della redazione della valutazione dei rischi.

Il caposquadra: sorveglia le attività svolte dai lavoratori dipendenti e controlla che vengano rispettate le norme di sicurezza.

Addetti all'antincendio: dirigono l'evacuazione in caso di emergenza e si occupano dei provvedimenti antincendio e delle opere di spegnimento.

Addetti al pronto soccorso: prestano il primo soccorso in caso di ferimenti o in caso di altri incidenti.

Mansioni dell'Addetto al Servizio di prevenzione e protezione

L'Addetto al Servizio di prevenzione e protezione funge d'appoggio al datore di lavoro e da collegamento fra il datore di lavoro ed il Servizio di prevenzione e protezione centrale.

Le mansioni fondamentali in base al decreto provinciale n° 4884/1999 sono:

- l'informazione e la formazione del personale,
- il coordinamento delle visite mediche (nel caso vi sia personale a rischio),
- sorvegliare l'applicazione delle disposizioni e dei decreti riguardanti la sicurezza sul lavoro,
- collaborazione per la valutazione dei rischi.

Utilizzo di scale

Le scale, prodotte secondo la norma tecnica EN 131, sono da considerare tecnicamente in regola dal punto di vista della sicurezza. La norma tecnica deve essere stampata sulla scala. La manutenzione delle scale deve essere fatta regolarmente. Tutte le scale devono corrispondere al codice minimo di sicurezza di detta norma (stabilità, basi antiscivolo, dispositivo di delimitazione di apertura intatto ecc.).

La scala va sempre montata in modo stabile e mai appoggiata sul pavimento viscido e scivoloso!

Non esiste una normativa precisa riguardo all'altezza massima di salita con la scala.

Lavori in quota ad un'altezza superiore ai due metri possono essere eseguiti comunque soltanto per un breve periodo di tempo. Per lavori in altezza di durata superiore vanno utilizzati altri mezzi tecnici (ponteggi, ponti sollevatori ecc.)

Lavoro in quota

Per lavoro in quota si intende l'attività svolta ad un'altezza superiore ai due metri dal suolo (posizione dei piedi). Il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare attentamente queste attività e di scegliere e mettere a disposizione i mezzi di lavoro più adatti a garantire la sicurezza del lavoratore dipendente.

Il lavoro in quota dovrebbe essere svolto in due.

Saliti sulla scala, mai passare ad altra posizione in quota (p.e. sul davanzale).

Indumenti da lavoro e di protezione

Nei rapporti riguardanti la sicurezza (valutazione dei rischi) sono annotati gli indumenti da lavoro e di protezione che vanno usati per svolgere i lavori. Questi rapporti sono depositati presso i datori di lavoro. Sostanzialmente vanno usati:

- scarpe di sicurezza,
- dispositivi individuali di sicurezza in funzione dei prodotti usati (vedansi le tabelle di sicurezza),
- grembiule di protezione.

Uso di macchinari ed attrezzi

I macchinari a struttura complessa e pericolosi vanno controllati prima dell'uso dall'Addetto alla sicurezza in collaborazione con il Responsabile specializzato per la sicurezza sul lavoro, sia dal punto di vista tecnico sia della sicurezza.

Stoccaggio di prodotti per la pulizia

Nelle schede riguardanti la sicurezza vi sono annotate le informazioni riguardanti lo stoccaggio dei prodotti per la pulizia. Fondamentalmente si deve tenere separato il materiale infiammabile e combustibile dal resto.

Prodotti infiammabili vanno conservati in locali antincendio nel caso la quantità da conservare superi i 20 litri.

Nei locali di stoccaggio devono essere predisposti sistemi idonei di aerazione. Inoltre vale il principio: ridurre al minimo la quantità da stoccare.

Doveri dei lavoratori dipendenti

(Riassunto dell'art. 20 del decreto legislativo n° 81/2008)

Ogni lavoratore dipendente ha l'obbligo di:

- osservare le disposizioni e le raccomandazioni del datore di lavoro, dei dirigenti e dei superiori,
- usare correttamente macchinari, impianti, attrezzi da lavoro e le sostanze pericolose,
- utilizzare l'equipaggiamento di sicurezza messo loro a disposizione,
- informare subito il datore di lavoro, il dirigente o il superiore di eventuali difetti o altri pericoli che si manifestano,
- non rimuovere i dispositivi di sicurezza,
- collaborare con il datore di lavoro, con i dirigenti e superiori alla messa in pratica delle norme riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Attrezzatura elettrotecnica

Corrente elettrica

Non essendo la corrente elettrica né visibile né udibile, il suo maneggio risulta particolarmente pericoloso.

Il contatto con elementi sotto corrente provoca, in caso di circuito chiuso, un incidente elettrico. La corrente elettrica nel trapassare il corpo ha generalmente un effetto irritativo (crampi muscolari, fibrillazione ventricolare) e un effetto di calore (ustione).

Misure di sicurezza

- prima di iniziare il lavoro accertarsi mediante controllo visivo che l'apparecchio, la spina e la presa siano in regola,
- nel rimuovere la spina, non fare trazione sul cavo,
- proteggere da umidità,
- farne uso appropriato,
- durante la pulizia di apparecchi togliere la spina elettrica,
- leggere le istruzioni prima della messa in servizio degli apparecchi,
- fare attenzione che i cavi elettrici non siano difettosi.

Apparecchi elettrotecnici

Fanno parte degli apparecchi elettrotecnici soprattutto quelli da ufficio come computer, stampanti, telefoni, fax e copiatrici, ma anche gli impianti d'illuminazione e di climatizzazione. Con la pulizia questi apparecchi vengono tenuti puliti, pronti per l'uso e liberi da cariche elettrostatiche.



	<p>GS – Geprüfte Sicherheit Prüfzeichen nach dem Gesetz über technische Arbeitsmittel (Gerätesicherheitsgesetz), nur in Verbindung mit Kennzeichnung einer anerkannten Prüfstelle</p>	<p>GS – Sicurezza Controllata Simbolo di controllo secondo la normativa per attrezzi tecnici da lavoro (normativa di sicurezza degli attrezzi), di sede di controllo riconosciuta</p>
	<p>Kennzeichen der Prüfstelle Verband der Elektrotechnik Elektronik Informationstechniker e. V.</p>	<p>Simbolo della sede di controllo Associazione di elettrotecnica Associazione Tecnici informatici di elettronica</p>
	<p>GS-Prüfzeichen, Prüfstelle: VDE</p>	<p>GS-simbolo di controllo, Sede di controllo: VDE</p>
	<p>GS-Prüfzeichen, Berufsgenossenschaftliche Prüfstelle: Fachausschuss „Elektrotechnik“</p>	<p>GS-simbolo di controllo, Associazione cooperativa di controllo: Comitato specializzato di „elettrotecnica“</p>
	<p>VDE-Harmonisierungskennzeichen für Kabel und Leitungen</p>	<p>VDE-simbolo di armonizzazione per cavi e linee elettriche</p>
	<p>Schutzisoliert (Schutzklasse II)</p>	<p>Simbolo di isolamento elettrico (classe di sicurezza II)</p>
	<p>Schutzkleinspannung (Schutzklasse III)</p>	<p>Simbolo di sicurezza per basse tensioni (classe di sicurezza III)</p>
	<p>Gefährliche elektrische Spannung</p>	<p>Simbolo di tensione elettrica pericolosa</p>
	<p>Trenntransformator</p>	<p>Trasformatore da disaccoppiamento</p>
	<p>Tropfwassergeschützt</p>	<p>Protezione antigoccia</p>
	<p>Konformitätszeichen (entspr. EG-Richtlinie)</p>	<p>Simbolo di conformità (sec. linee guida UE)</p>

Simboli e segnaletica di sicurezza importanti

Pulizia

Lampade/lampadari

- controllare la funzionalità della lampada,
- spegnere l'impianto,
- assicurarsi contro la riaccensione e posizionare il cartello „non accendere“,
- controllare che l'impianto di illuminazione non sia sotto tensione,
- rimuovere i lampadari, pulirli a umido internamente ed esternamente (detersivo multiuso o neutro) e asciugarli,
- spolverare le lampade e i supporti e pulirli con un panno umido,
- sostituire al bisogno le lampadine e fissare nuovamente il lampadario,
- inserire nuovamente la corrente ed eseguire una prova di funzionalità.

Apparecchi d'ufficio e di comunicazione

Le casse di questi apparecchi sono normalmente di materiale plastico o di lamiera metallica verniciata.

Per non causare inconvenienti al sistema elettronico gli elementi di comando (tastiera, touch-screen) vanno puliti solamente a corrente spenta. Vanno pulite specialmente le impronte e la polvere. Allo scopo si è dimostrato efficace l'uso di fini panni in microfibra inumiditi. Di regola non è necessario l'uso di detersivi.

Prima della pulizia a umido, gli apparecchi elettrici (incluse le griglie di aerazione), vanno spolverati con l'aspirapolvere e con l'ugello a pennello.

Telefoni, computer, listelli portacavi e interruttori vanno puliti con un fine panno leggermente umido.

In caso di sporco tenace si consiglia l'uso di detersivi speciali a basso tasso di tensioattivi o privi di tensioattivi. Particolare attenzione va fatta in vicinanza di prese elettriche (pericolo da corrente elettrica!)

La tastiera può anche essere rovesciata e scossa facendo così cadere lo sporco grossolano.



Lavagne

La superficie delle lavagne, nella maggioranza dei casi, è d'acciaio smaltato oppure acciaio laccato, in rari casi di ardesia naturale.

Lavagne bianche / Whiteboards

A seconda dell'intensità d'uso i produttori consigliano di pulire a fondo le lavagne alcune volte alla settimana con un panno bagnato. Se si usano esclusivamente pennarelli asciutti si può semplicemente cancellare con un panno specifico in commercio. Bagnare la superficie spruzzando acqua pura oppure un detergente specifico per whiteboards e pulire poi con una spugna soffice o con un panno in microfibra e asciugare.

Di tanto in tanto la superficie va però pulita più meticolosamente, per esempio: se sporca di grasso, di resti di colla, di nastro adesivo, di pennarello non adeguato o di vernice. Come detergente va usato un solvente, p.es. l'alcol. Come mezzi di pulizia sono utili panni in microfibra, e spugne a pad bianco. La superficie della lavagna bianca non ne viene intaccata e danneggiata. I segni più tenaci sono spesso le strisce nere o macchie causate da oggetti di metallo (coltelli, monete, chiavi...) – il metallo si usura sulla superficie dura come il vetro e lascia una striscia nera. Questo tipo di sporco può essere rimosso, con delle sostanze leggermente abrasive.

Lavagne in ardesia o acciaio

La pulizia normale della lavagna può essere fatta ad asciutto o a bagnato.

- Ad asciutto: si pulisce o con un panno specifico da lavagna che si trova in commercio o con una spugna in latex.
- A bagnato: si usa una spugna bagnata. Il velo d'acqua va poi rimosso con un tergivetro in gomma.
- Se la lavagna viene utilizzata frequentemente si consiglia di pulirla più intensamente almeno una volta al giorno. Va fatta particolare attenzione che il detergente usato sia a base leggermente acida, che sia privo di solventi e che contenga pochi tensioattivi.
- Il produttore sconsiglia decisamente l'uso di detergenti a base di cera per la pulizia delle lavagne.
- Se la superficie della lavagna presenta segni di sporco non eliminabili con i metodi sopra descritti, allora va preso in considerazione quanto segue:

Rimozione di residui di nastro adesivo e di gessetti a base di cera

- Spalmare senza diluire su una spugnetta il detergente consigliato dal produttore. Strofinando delicatamente si rimuove lo sporco. Si deve però fare attenzione a non usare spugnette abrasive in metallo perché lasciano strisce di metallo difficilmente asportabili.
- È importante sciacquare bene con acqua pura ed asciugare la superficie.

Rimozione di tracce di pennarelli permanenti - vedasi lavagne bianche!



Superfici in fibra tessile

Nella pulizia di edifici sono presenti spesso varie superfici in fibra tessile. Fra di loro figurano tappeti ferma-sporco, tappeti liberi, moquette, tendine, mobili imbottiti, lamelle in fibra tessile, lavagne rivestite di tessuto ecc.

Tutti i prodotti tessili sono fatti di fibre. Riconoscere la fibra e le sue caratteristiche sono i presupposti per una corretta pulizia .

Barriere ferma-sporco

Il 70-80 % di tutto lo sporco viene portato dall'esterno all' interno degli edifici con le scarpe. Secondo dati statistici ogni visitatore porta con sé in media 7 grammi di sporco. Per ridurre la quantità di sporco negli edifici si devono installare a tutte le entrate ed uscite delle barriere ferma-sporco. In caso ideale, la barriera ferma-sporco dovrebbe iniziare all'esterno dell'edificio ed estendersi per una lunghezza di 9 metri (ca. 10 passi). Con questo provvedimento può essere raccolto quasi tutto lo sporco.

I tappeti ferma-sporco possono raccogliere fino a 5 kg di sporco per metro quadro. Presso rivenditori specializzati si trovano tappeti adatti per le aree di transito esterne ed interne.

Barriera ferma-sporco

Efficacia in relazione alla lunghezza

	Lunghezza	sporco trattenuto	sporco portato all'interno dell'edificio
	10,0 m	95%	5%
	6,0 m	86%	14%
	4,5 m	71%	29%
	3,0 m	52%	48%
	1,5 m	37%	63%
	0,0 m	0%	100%

Tappeti ferma-sporco per aree esterne

Sono tappeti con una buona resistenza meccanica, soffici al passo e che hanno una capacità molto elevata di assorbire lo sporco, p.es.: tappeti ad anse in vinile e tappeti in gomma.

Tappeti ferma-sporco per zone di transito

Si tratta p.es. di tappeti a fini anse di vinile o tappeti a intreccio tessile con profili in alluminio.

Tappeti ferma-sporco per aree interne

Tappeti ferma-sporco in fibra tessile con vello molto resistente alla pressione sono adatti per le aree interne.

In caso di tappeti posizionati liberamente si deve fare attenzione che abbiano sul retro un rivestimento antiscivolo.



Pulizia e manutenzione

Per la pulizia ordinaria il tappeto viene regolarmente pulito con l'aspirapolvere oppure mediante battitura.

Si tratta di una pulizia superficiale, venendo asportato al massimo un terzo della polvere. Macchie e sporco aderente non vengono eliminati in modo adeguato, è pertanto indispensabile una regolare pulizia straordinaria.

Pulizia straordinaria

I tappetini di piccole dimensioni possono essere lavati in lavatrice (rispettare le indicazioni del produttore!).

La pulizia di tappeti più grossi prevede un pretrattamento con la macchina ad alta pressione seguita da shampooatura e rifinitura con la macchina ad iniezione/ estrazione. La combinazione di questi due metodi ha il vantaggio di lasciare meno tensioattivi sulla superficie tessile del tappeto evitando così una più rapida riformazione dello sporco.

Con la pulizia straordinaria va pulito anche il retro e il margine del tappeto. I macchinari in uso per la pulizia straordinaria di tappeti ferma-sporco sono: macchine ad iniezione ed estrazione, battitappeti, macchine ad estrazione a rullo, aspiratori d'acqua, pulitrici ad alta pressione,

Altro da sapersi

Tappeti a disegni e tappeti brizzolati hanno il vantaggio di rendere lo sporco meno visibile.

I tappeti posizionati in telaio non dovrebbero avere una dorsatura di modo da consentire allo sporco di passare.

Esistono anche tappeti ferma-sporco in materiali naturali, come i tappeti in fibra di cocco o in sisal.

Tappeti in fibra tessile

I tappeti sono fatti di fibre differenti e prodotti con metodi diversi. Sostanzialmente si distinguono tappeti tufting e tappeti in feltro.

Con il metodo cosiddetto tufting (inglese: tuft = ciuffo) il filo viene trapuntato con degli aghi nel materiale di supporto. Così facendo si formano dei lacci (bouclé). Se i lacci vengono tagliati ha origine il tessuto a finitura tipo pelo – tessuto velours.

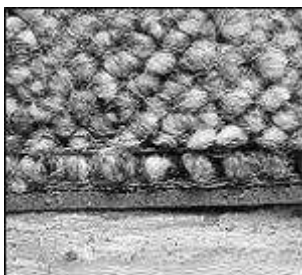
Il feltro ad aghi viene prodotto fissando fra di loro le fibre sovrapposte mediante aghi speciali. Più folti sono gli aghi posizionati sulla tavola tanto più compatto sarà il prodotto.



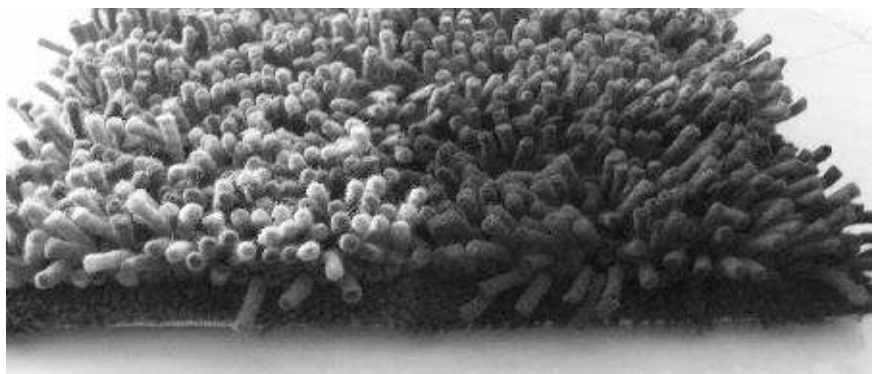
Bouclé



Feltro ad aghi



Bouclé



Vello di tappeto

Tappeto di cocco



Pulizia e manutenzione

Circa l'80 % dello sporco viene prodotto dal passaggio sul pavimento a piedi o con macchinari. Un altro 15 % dello sporco deriva dall'inquinamento ambientale come la polvere e la sabbia. Questo tipo di sporco può essere rimosso facilmente con l'aspirapolvere. Ciò che rimane è lo sporco penetrato in profondità nelle fibre, ca. 5 % e che può essere rimosso solamente mediante pulizia straordinaria.

Lo sporco grasso su tappeti di fibra sintetica va asportato immediatamente ed in modo mirato, altrimenti penetra nelle fibre senza poter essere più rimosso. Le macchie vanno rimosse al più presto possibile.

Pulizia ordinaria

Per pulizia ordinaria si intendono lavori di pulizia che si ripetono ad intervalli prestabiliti.



Aspirare con l'aspirapolvere



Pulire con turbospazzola o battitappeti



Smacchiare

Pulizia intermedia

Per pulizia intermedia si intende una pulizia intensiva con lo scopo di posticipare il più possibile la pulizia straordinaria.



Pulizia con pad in tessuto



Pulizia con pad in fibra



Pulizia di tappeti a secco



Shampooatura a secco

Pulizia straordinaria

Rimozione di incrostazioni e/o di residui del trattamento protettivo o di altro sporco residuo. La pulizia straordinaria viene di solito eseguita a periodi molto distanziati.



Shampooatura a bagnato



Pulizia ad iniezione/estrazione



Metodo combinato

Metodi di pulizia per superfici in fibra tessile secondo uno studio del comitato REFA per la pulizia di edifici.

Altro da sapersi

Prima di iniziare la pulizia straordinaria accertarsi dell'autenticità della tinta e della stabilità della dorsatura del tappeto.

Nel caso di materiale base in juta c'è il pericolo di scoloritura e con ciò il pericolo di formazione di macchie sul vello del tappeto.

Prodotti ad anse possono subire dei danni con la pulizia meccanica (strappo di fili).

La pulitura a secco con polvere non è adatta per tappeti in feltro. Inoltre anche una lavorazione meccanica troppo aggressiva irruvidisce la superficie.

Tappeti a vello lungo possono ingarbugliarsi con la lavorazione meccanica e non vanno nemmeno trattati con polvere per tappeti.

Il materiale di supporto in fibra naturale (juta, cotone) è sensibile all'umido e può restringersi con l'asciugatura.

La moquette bagnata o umida non va calpestata finché non è totalmente asciutta.

Imbottiti

Si tratta di mobili rivestiti con stoffe per mobili o con pelle.

Se le stoffe sono tessute si ha come risultato un tessuto piano.

Con metodi alternativi di lavorazione si ottengono tessuti con un vello da 1-3 mm, in gergo chiamati tessuti velours. Queste stoffe vengono considerate particolarmente resistenti e di facile manutenzione. Trattamenti e rifiniture particolari (trattamento antistatico e antisporco) rende i tessuti per mobili di qualità superiore.



Pulizia e manutenzione

La pulizia regolare dei mobili imbottiti è indispensabile essendo la stoffa un ricettacolo per la polvere e gli odori.

Per la pulizia a vista si utilizza l'aspirapolvere. Con la spazzola da tappezzeria si spolverano le superfici e con l'ugello da tappezzeria si puliscono le giunture fra sedile e schienale.

Eventuali macchie vanno asportate subito evitando che si secchino. I mobili in cuoio vanno spolverati con un panno morbido e le giunture pulite con l'aspirapolvere.

Pulizia straordinaria

Prima di una eventuale shampooatura i cuscini vanno liberati dalla polvere passando fino a dieci volte con l'aspirapolvere sulla stessa superficie.

In commercio si trovano vari prodotti per ulteriori interventi di pulizia: polvere per la pulizia a secco o base umidità, schiuma e shampoo da utilizzare con gli appositi macchinari come la macchina ad iniezione/estrazione. Il liquido detergente viene spruzzato ad alta pressione e poi aspirato insieme allo sporco. Per asportare anche gli ultimi residui del liquido detergente si consiglia di passare una seconda volta senza detergente e soltanto con acqua pura.

Tessuti vellutati vanno puliti spazzolando con una spazzola morbida seguendo il verso del pelo. In alternativa si può usare anche l'aspirapolvere.

I mobili di pelle non necessitano di pulizia straordinaria. La pelle che presenta dei danni può essere restaurata solamente da personale specializzato!

Altro da sapersi

Le macchie secche sui tessuti di vellutati vanno rimosse utilizzando solamente un panno umido, evitando danni al materiale.

Per la rimozione delle macchie dai mobili imbottiti strofinare con moderata pressione e movimenti circolari evitando che la macchia entri nel tessuto.

Prima di passare alla pulizia speciale di macchie o alla pulizia straordinaria si deve controllare che la tinta sia inalterabili e che la struttura di supporto dei mobili imbottiti sia resistente all'acqua.

Osservare sempre e comunque le istruzioni di manutenzione del produttore!



Macchinari e apparecchi elettrici

Ne fanno parte la macchina monospazzola, le lavasciuga, l'aspirapolvere, i battitappeti e le macchine automatiche per spazzare, lavare ed asciugare.

Macchina ad iniezione-estrazione

Questa macchina viene usata per la pulizia di superfici in fibre tessili.

La soluzione detergente viene spruzzata attraverso degli ugelli sul vello del tappeto. Lo sporco viene sciolto e in un secondo momento aspirato attraverso l'ugello d'aspirazione e raccolto in un recipiente integrato nella macchina.

Nel caso di sporco particolarmente tenace si consiglia di eseguire la pulizia in due tempi. Nella prima fase bagnare la superficie spruzzando la soluzione detergente lasciandola agire per un po' di tempo. Nella seconda fase sciacquare con acqua pura e aspirare con la macchina ad iniezione/estrazione.

La macchina automatica ad iniezione-estrazione: consente di lavare, aspirare e spazzolare in un unico tempo di lavoro.

Alcune note di qualità:

- facile da guidare e manovrare,
- attivazione separata del motore per l'aspirazione e l'iniezione,
- graduabilità della quantità d'acqua e della pressione di iniezione,
- segnalivello del recipiente dell'acqua sporca,
- svuotamento semplificato del recipiente dell'acqua sporca,
- poco rumorosa.



Macchina automatica ad iniezione/estrazione



Lavare spruzzando il vello e aspirare la schiuma con la macchina ad iniezione/estrazione

Macchina automatica da pulizia (lavasciuga)

La lavasciuga è particolarmente adatta per la pulizia a bagnato. Essa consente di eseguire contemporaneamente la pulizia a bagnato e l'aspirazione della schiuma sporca. Le macchine lavasciuga lavorano tutte secondo il seguente principio:

La soluzione detergente viene spruzzata davanti alla spazzola. La(e) spazzola(e) rotante(i), oppure il pad vengono azionati da un motore. La schiuma sporca che si accumula dietro la spazzola viene raccolta mediante un pattino da aspirazione munito di guarnizione di gomma, risucchiata attraverso un tubo e raccolta nel recipiente per l'acqua sporca.

I vari tipi di macchina si differenziano sostanzialmente:

- per la trazione (a batteria o a corrente elettrica)
- per il tipo e le dimensioni della macchina (a mano o con sedile)
- per le dimensioni e la potenza
- per il principio di lavoro (dischi pad, spazzole a disco o a rullo)
- per il tipo di recipiente (recipienti separati, recipienti a filtro,



Macchina con spazzole a rullo



Macchina con spazzola a disco



Recipiente fisso



Recipiente riciclabile con pareti flessibili

Macchina con spazzola a disco

Ci sono macchine monospazzola e plurispazzola, macchine high-speed e ultra high-speed (a seconda del regime di rotazione).

La più usata è la macchina monodisco con un regime di rotazione da 150-220 giri.

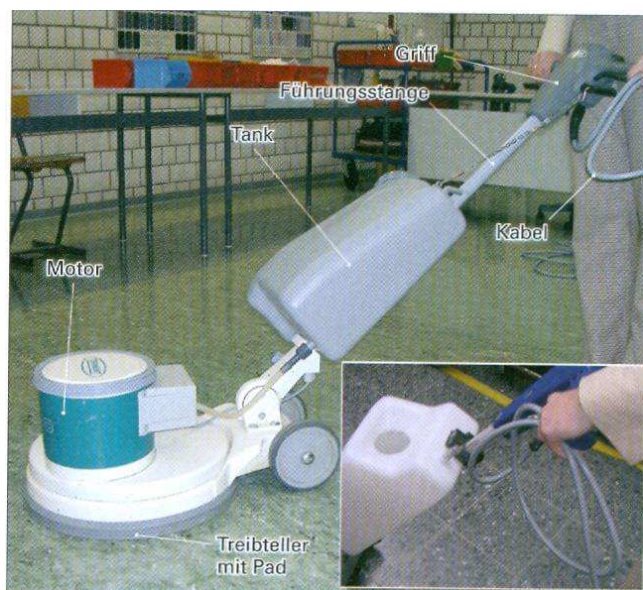
La macchina monodisco trova applicazione:

- nella pulizia e levigatura a bagnato
- cleanern
- nella lucidatura di film di protezione
- nella shampooatura di tappeti

La soluzione detergente scelta, dosata in base alle raccomandazioni del produttore, viene versata nel recipiente della macchina.

A seconda del tipo di lavoro da eseguire si scelgono dischi pad più o meno abrasivi o spazzole a disco.

Il pavimento viene bagnato omogeneamente con la soluzione detergente e lavorato meccanicamente. Si lavora per corsie. L'acqua sporca viene poi raccolta con l'aspiraliquidi.



Macchina monodisco - portacavo

Manutenzione

Macchinari ed attrezzi non trattati secondo regola e curati male possono diventare, sia a causa dell'usura, sia per la mancata pulizia di singoli elementi, una fonte di pericolo per chi li usa e per le persone estranee che si trovano nelle vicinanze.

Qualche esempio:

- cavi elettrici con isolamenti difettosi,
- macchine monodisco con ancoraggio per i dischi piegato,
- apparecchi per la pulizia ad alta pressione difettosi.

La manutenzione e la cura a regola d'arte delle macchine e degli attrezzi implicano:

- la pulizia sistematica alla fine del lavoro,
- il controllo della funzionalità della macchina prima di iniziare il lavoro,
- il rispettare le istruzioni del produttore riguardo all'uso, alla pulizia, al deposito e al trasporto,
- l'uso appropriato,
- l'organizzazione appropriata del servizio di riparazione e dell'acquisto di pezzi di ricambio.

Metalli

Acciaio

L'acciaio è morbido e facilmente malleabile.

L'acciaio legato con cromo, nichel, molibdeno e manganese viene definito acciaio inossidabile.

L'acciaio inossidabile viene proposto in varie qualità.

Acciaio inossidabile

L'acciaio inossidabile è in larga misura resistente alla corrosione e non necessita di film protettivo o rivestimenti particolari. È resistente alle sostanze acide ed alcaline, è inodore e di sapore neutro, resistente agli urti e alle graffiature.



Pulizia e manutenzione

- A seconda del tipo di sporco le superfici e gli oggetti in acciaio inossidabile vanno puliti utilizzando sostanze detergenti alcaline, leggermente acide o neutre.
- Lo sporco leggero viene rimosso facilmente con detergenti neutri.
- Soluzioni detergenti alcaline, anche la soda, vengono utilizzate per la rimozione di sporco grasso dalle superfici, per esempio per la pulizia delle griglie di cappe aspiranti e dei piani di lavoro delle cucine.
- In commercio ci sono panni speciali in microfibra per superfici in acciaio inossidabile.
- Un panno umido in microfibra è generalmente sufficiente per eliminare le impronte delle dita. E per assicurare una pulizia senza aloni.



Cromo

Il cromo è un metallo duro e compatto. È resistente alla corrosione e non ossida all'aria. Applicato in forma di sottile film si presta come strato protettivo durevole e lucido per altri metalli (p.es. rubinetteria).

Pulizia e manutenzione

- Le superfici cromate sono nella maggior parte dei casi molto sottili il che comporta una certa attenzione nella pulizia.
- Il cromo è sensibile alle soluzioni fortemente acide e alle sostanze al cloro che possono penetrare nelle fini crepature che si possono creare con il tempo. Le soluzioni detergenti acide possono penetrare attraverso queste fini crepature fino al metallo di base causando forti corrosioni, nemmeno il risciacquo abbondante impedisce la formazione di danni.
- Per la pulizia quotidiana del cromo utilizzare detergenti neutri, sciacquare abbondantemente e lucidare con un panno asciutto.
- Non utilizzare panni da pulizia abrasivi e graffianti o pad abrasivi.



Alluminio

L'alluminio è un metallo leggero, un ottimo conduttore termico e di media robustezza. L'esposizione all'aria comporta la formazione di una pellicola di ossidazione. Per potenziare lo strato di ossidazione l'alluminio viene eloxato.

Pulizia e manutenzione

Alluminio non patinato:

- Le soluzioni detergenti fortemente acide e alcaline corrodono il metallo.
- È consentito l'utilizzo di polveri abrasive o la lana d'acciaio saponata.

Alluminio patinato (eloxato):

- Le superfici eloxate vanno pulite con acqua calda con l'aggiunta di detergenti neutri e successivamente lavate con acqua pulita ed asciugate.
- Lo sporco non va mai asportato ad asciutto.
- Detergenti e solventi aggressivi attaccano lo strato eloxato provocando danni permanenti alla superficie.
- La superficie non deve essere pulita con lana d'acciaio, con pads abrasivi o con attrezzi acuminati (coltelli, spatole...).

Materie plastiche

Le materie plastiche si ottengono dalla lavorazione del petrolio, del gas naturale o del carbone.

Con l'aggiunta di additivi (ammorbidenti, coloranti, espandenti) si ottengono prodotti con caratteristiche differenti.

Pulizia e manutenzione

- La pulizia e la manutenzione delle materie plastiche è facile.
- La polvere e lo sporco vanno facilmente rimossi da tutte le superfici plastiche mediante pulizia ad umido o a bagnato e con un detergente neutro.
- Mezzi abrasivi, pads e spazzole rigide causano sulle superfici plastiche graffiature e fessure dove si accumula facilmente lo sporco.
- Non trattare le plastiche con solventi perché queste sostanze possono aggredire, ammorbidire e appannare le superfici.

Le materie plastiche più frequenti

Il vetro acrilico (plexiglas)

Il plexiglas può essere trasparente, traslucido e brillante. Trova applicazione nella produzione di paraventi, tramezze per doccia, scaffali, tavoli e altri oggetti. Il vetro acrilico è resistente alle sostanze grasse e oleose, è termoresistente fino a 90 °C, ma frangibile.

Pulizia e manutenzione

- Siccome le superfici sono facilmente graffiabili, andrebbero pulite solamente con una spugna morbida o con un panno e con una soluzione detergente neutra.
- Soluzioni detergenti aggressive che contengono acetone, alcol, benzolo o tetracloruro di carbonio vanno evitate. Queste sostanze aggrediscono la superficie, possono ammorbidirla ed appannarla.

PVC (Cloruro di polivinile)

Si distingue fra PVC rigido e PVC morbido che ha una grande versatilità applicativa potendo essere trasformato in rivestimento di pavimenti, in tende da doccia, tovaglie, finta pelle, mobili, avvolgibili, impugnature ecc.

- Il PVC rigido è stabile e resistente agli urti, resistente all'azione di olio, alcol, sostanze acide, alcaline e benzina, ma non resistente a oli e grassi bollenti. È termoresistente fino a temperature di 60 °C.
- Il PVC morbido è duttile, stabile e resistente agli urti, impermeabile ed ermetico. È resistente all'azione di oli, alcol, acidi, sostanze alcaline e benzina ma non all'inchiostro delle penne a sfera e ai solventi.
A seconda della miscelazione con ammorbidenti è termoresistente fino a 55 °C.

Pulizia e manutenzione

- La maggioranza dei prodotti in PVC può essere pulita con una soluzione detergente neutra.
- Tende da doccia e tovaglie possono essere lavate sporadicamente in lavatrice con un programma di lavaggio per bucato delicato e con l'aggiunta di un detersivo per capi delicati.
- Non centrifugare per evitare il raggrinzimento.

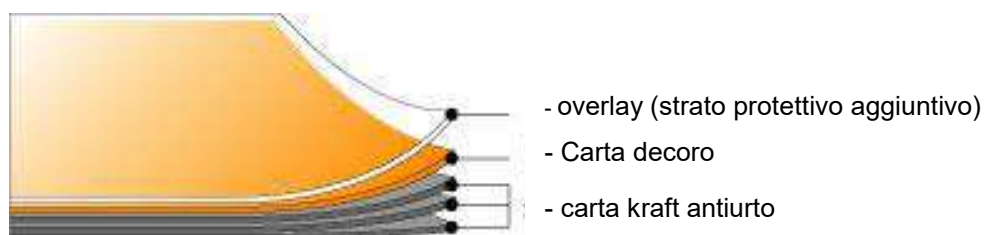
Per la pulizia e manutenzione di pavimenti in PVC vedasi: "La pulizia professionale di edifici - Parte 1".

Laminati

I pannelli stratificati sono sostanzialmente composti di:

- carta
- resine sintetiche

Il laminato ad alta pressione (HPL) è formato da fogli di carta kraft impregnati con resine sintetiche. In superficie hanno un foglio di carta decoro o colorata impregnato con resine melaminiche. Il laminato con decori viene ulteriormente coperto in superficie con uno strato protettivo limpidissimo. Lo spessore del laminato, dopo la pressione ha, a seconda del prodotto, uno spessore da 0,6 a 1 mm.



In commercio si trova una vasta gamma di prodotti con differenti caratteristiche di qualità. Vengono usati per il rivestimento di piani di lavoro per cucina e di antine di mobili (p.es. Formica®, Resopal®).

Questi laminati sono caratterizzati da una particolare resistenza meccanica verso l'abrasione, gli urti e la graffiatura e hanno una buona stabilità termica. Sono igienicamente sicuri, ineccepibili al contatto con alimenti e facili da pulire. I laminati sono resistenti all'umidità e al bagnato anche se va evitato il bagnato ristagnante.

Pulizia e manutenzione

- Generalmente le macchie vanno eliminate con una spugna o un panno e con l'aggiunta di un detergente neutro. Eventualmente si lascia agire il detergente più a lungo e si ripete la procedura.
- Per la pulizia ordinaria non vanno utilizzati strumenti abrasivi (polvere abrasiva, pads abrasivi, lana d'acciaio). Al bisogno va utilizzato un detergente abrasivo cremoso.
- Altrettanto va evitato l'uso di detersivi, come decalcificatori, prodotti per la pulizia degli scarichi, prodotti per la pulizia di argento, lucidanti, cere, prodotti per la pulizia di mobili e candeggianti perché aggrediscono le superfici.

Carta decoro (pannelli rivestiti con resine melaminiche)

Per la produzione di carta decoro si utilizzano carte speciali. Le carte impregnate e asciugate vengono pressate sulla struttura di supporto mediante applicazione simultanea di calore e di alta pressione. In questo caso si parla di rivestimento diretto. Per l'applicazione del rivestimento non c'è bisogno di ulteriori colle. Servono per il rivestimento di piani di lavoro e di pareti frontali.

Esempio di strutturazione:



Overlay
Carta decoro
Struttura di supporto
Carta decoro

Pulizia e manutenzione

- La pulizia e la cura vanno eseguite con detergenti non abrasivi di uso casalingo.
- Lo sporco, per esempio quello di penne a sfera o pennarello, può essere pulito con alcol.

Attenzione:

L'uso dei seguenti mezzi dovrebbe essere assolutamente evitato: sostanze che provocano striature e abrasioni (polvere abrasiva, lana d'acciaio), prodotti per lucidatura, cere, candeggianti, detergenti a forte contenuto di acido, per esempio decalcificanti a base di acido formico, prodotti per la pulizia degli scarichi, acido cloridrico e prodotti per la pulizia dell'argento.

Non poggiare oggetti molto caldi direttamente sulla superficie! Si formano bruciature.

Materiali compositi a base minerale

Fanno parte dei miscelati minerali per esempio il Corian[®], il Silgranit[®] e il Nikron. Questi materiali sono composti da una miscela di resine acriliche, poliesteri e minerali naturali come granito, quarzo, idrossido di alluminio e altri. Trovano applicazione nella costruzione di lavandini, piani di lavoro, superfici di laboratorio, ...

I miscelati minerali sono omogeneamente colorati, di struttura liscia, privi di giunture e pertanto facili da pulire.

Le qualità dei miscelati minerali dipendono dai prodotti di base iniziali. Se contengono resine acriliche sono resistenti alle abrasioni, agli urti e ai colpi, al calore e a tutti i prodotti di comune uso domestico a contenuto acido o alcalino. Se contengono poliesteri le superfici hanno minore durezza e termoresistenza.

Pulizia e manutenzione

Siccome la composizione dei vari miscelati minerali varia molto, si consiglia di attenersi alle istruzioni dei produttori.

Di regola sono sufficienti un panno umido e un blando detergente. Le fini incrostazioni calcaree, difficilmente visibili ad occhio nudo, provocano la trattenuta di particelle di sporco e di pigmenti (tè, caffè e altro) sulla superficie, formando delle macchie antiestetiche. Il modo più semplice per evitare la formazione di macchie è di sciacquare abbondantemente dopo il versamento di generi alimentari coloranti. Asciugando poi accuratamente si evita la deposizione di calcare. Se invece si sono già formate delle incrostazioni, queste possono essere rimosse in molti casi lasciando agire una soluzione calda di aceto oppure detergenti a base di aceto. A questo scopo si può usare una semplice spugna ad uso domestico.

Le sostanze chimiche aggressive possono danneggiare le superfici.

CORIAN® USO E CURA - GUIDA PER LA RIMOZIONE DELLE MACCHIE

MACCHIE DOVUTE A CADUTA DI LIQUIDI	PROCEDURA:
Manutenzione giornaliera	A-B-C
Aceto, caffè, tè, succo di limone, olii vegetali, ketchup	A-B-C-E-I
Residui di grasso, olio	A-B-C-D-I
Acqua ricca di calcare, sapone, minerali	A-B-F-I
Polline di giglio, zafferano, graffio significativo, bruciatura di sigaretta, lucido per scarpe, inchiostro, segno di penna	A-B-C-E-I
Mercurocromo, sangue, vino rosso, profumo	A-B-C-D-E-I
Smalto per unghie	A-B-C-G-I
Ferro o ruggine	A-B-C-H-I
Iodio, muffa	A-B-C-E-I

METODI DI PULIZIA* :
<p>A. Rimuovere il residuo con un panno;</p> <p>B. Sciacquare la superficie con acqua calda e asciugare con un panno morbido;</p> <p>C. Usare un panno umido e una crema abrasiva leggera (es. Cif);</p> <p>D. Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) strofinare sulla macchia con un prodotto detergente a base di ammoniaca (es. Mastro Lindo);</p> <p>E. Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) strofinare sulla macchia con candeggina.** Sciacquare più volte con acqua calda ed asciugare con un panno morbido;</p> <p>F. Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con un prodotto di pulizia anticalcare (tipo Viakal) o aceto. Sciacquare più volte con acqua calda ed asciugare con un panno morbido;</p> <p>G. Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con un prodotto privo di acetone. Sciacquare più volte con acqua calda ed asciugare con un panno morbido;</p> <p>H. Usare una spugna abrasiva (es. tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con una paglietta o rimuovere la ruggine. Sciacquare più volte con acqua calda e asciugare con un panno morbido;</p> <p>I. Se le macchie di ferro persistono, contattare il nostro Centro garanzie (vedi dettagli sotto).</p>

* Pulire facendo sempre movimenti rotatori

** La candeggina può scolorire Corian® se non è rimossa completamente risciacquando con abbondante acqua.

Legno

Il legno è una materia viva e non deve essere esposto ad aria estremamente umida o asciutta. Il legno è soggetto ad un naturale processo di trasformazione nel tempo che non può essere bloccato da alcun tipo di sigillante di superficie.

Il legno può essere sigillato con la vernice oppure impregnato con olio o cera.

L'impregnazione abbassa la capacità di infiltrazione della superficie del legno da parte di sporco e acqua.

Legno naturale trattato con olio di lino:

Nonostante la superficie sia oliata, alimenti e bevande con forte contenuto colorante possono causare macchie. Non lasciare poggiati panni umidi ad evitare il ristagno di acqua sul legno. Pulire il legno oliato semplicemente con un panno umido facendo attenzione a pulire sempre in direzione della venatura del legno per rimuovere lo sporco dalle fessure. Il legno va sempre asciugato con cura. Si consiglia l'uso di olio di lino per la regolare manutenzione.

Per la pulizia ordinaria di pavimenti trattati con olio si consiglia il metodo del doppio lavaggio con l'uso di sapone per pavimenti in legno. Non usare panni in microfibra. Legno trattato con olio va curato con olio, legno trattato con cera va curato con cera.

Legno sigillato con vernice:

Evitare che l'umidità ristagni. La pulizia può essere fatta con un panno leggermente inumidito. Per evitare che ristagni umidità negli angoli ed ai margini, strofinare ed asciugare per bene.

Non sono necessari prodotti protettivi.

Disinfezione

Prima di disinfettare è indispensabile un'accurata pulizia con acqua e un comune detergente. Mentre generalmente la pulizia toglie solo la sporcizia visibile, la disinfezione ha il compito di mantenere livelli igienici di sicurezza su oggetti e superfici riducendo la presenza di microrganismi patogeni.

Un buon disinfettante deve presentare le seguenti qualità:

- possibilmente non nocivo
- odore neutro
- utilizzabile su molti materiali
- di facile dosaggio
- pratico nell'impiego
- conveniente



Molte di queste qualità le troviamo nella disinfezione termica mediante vapore ad alta temperatura. La disinfezione termica viene usata specialmente dove una disinfezione manuale con panno e soluzione disinfettante non è efficace a causa della complessa conformazione dell'oggetto. Usando dei pulitori a vapore bisogna in ogni caso rispettare le indicazioni di sicurezza.



Regole base per una disinfezione

Prima regola

Bagnare, cioè detergere completamente la superficie da disinfettare, perché i disinfettanti agiscono soltanto dove arrivano.

Sporco come polvere, pus, sangue, urina, va eliminato prima della disinfezione, permettendo alle sostanze disinfettanti di agire direttamente sulla superficie.

Seconda regola

Non diluire o sciacquare i disinfettanti prima del termine dell'azione disinfettante. Ogni singolo disinfettante ha un tempo d'azione ben definito. Nella lavorazione alimentare le superfici di lavoro vanno comunque risciacquate dopo il tempo d'azione del disinfettante.

Terza regola

Nell'uso dei disinfettanti attenersi sempre al dosaggio prescritto. Soltanto così viene garantito l'effetto richiesto. Utilizzando un dosaggio più basso non è garantita la distruzione dei microrganismi. L'iperdosaggio, viceversa, può comportare la formazione di patine oppure l'alterazione del materiale, a prescindere dagli inutili costi che ne sorgono. Per essere efficace è decisivo che i disinfettanti vengano usati nella concentrazione prescritta con l'aiuto di mezzi e di tabelle di dosaggio.

Importante!

- Rispettare le indicazioni riportate sull'etichetta per quanto riguarda il dosaggio, l'eventuale diluizione in acqua fredda o tiepida e l'utilizzo di abbigliamento di sicurezza.
- Indossare sempre guanti protettivi.
- Materiale e attrezzatura utilizzati per la disinfezione sono a loro volta disinfettati e lavati con cura dopo l'utilizzo. Conservare il materiale in un luogo asciutto e pulito.
- Per ogni ambiente utilizzare nuovi panni e mop, di modo da evitare la contaminazione.
- Non mischiare comuni detersivi e disinfettanti evitando così che il disinfettante venga neutralizzato e reso inefficace.

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Dietenheim

Gänsbichl 2, I-39031 Dietenheim

T 0474 573 811

F 0474 573 819

fs.dietenheim@schule.suedtirol.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Tisens

Dorf 42, I-39010 Tisens

T 0473 920 962

F 0473 920 996

fs.tisens@schule.suedtirol.it

www.fachschule-tisens.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Haslach

Angela-Nikoletti-Platz 14, I-39100 Bozen

T 0471 440 990

fs.haslach-ne-ti@schule.suedtirol.it

www.fachschule-haslach.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Neumarkt

Fleimstalerstr. 37, I-39044 Neumarkt

T 0471 812 600

F 0471 820 729

fs.neumarkt@schule.suedtirol.it

www.fachschule-neumarkt.it

Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Kortsch

Kortsch, Schmiedgasse 8, I-39028 Schlanders

T 0473 732 180

F 0473 731 819

fs.kortsch@schule.suedtirol.it

www.fachschule-kortsch.it

Fachschule für

Land- und Hauswirtschaft „Salern“

Salernstraße 26, I-39040 Vahrn

T 0472 833 711

F 0472 833 812

fs.salern@schule.suedtirol.it

www.fachschule-salern.it